



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 28.9.2021
C(2021) 6913 final

ANNEX

ALLEGATO

della

Comunicazione della Commissione

Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE

ALLEGATO

**della valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 –
Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4,
della direttiva Habitat 92/43/CEE**

Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000
Guida metodologica alle disposizioni
dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE
ALLEGATO

ESEMPI DI PRATICHE, STUDI DI CASI, METODI E ORIENTAMENTI NAZIONALI

Introduzione

Il presente allegato è destinato a fornire elementi di orientamento ed esempi di processi e metodi per le diverse fasi di attuazione delle procedure di cui all'articolo 6, paragrafi 3 e 4. Sono raggruppati e presentati secondo le sezioni principali e gli elementi trattati nel documento di orientamento.

Contenuto

1	SCREENING E OPPORTUNA VALUTAZIONE: APPROCCI, METODI, ESEMPI DAGLI STATI MEMBRI.....	3
1.1	Informazioni e strumenti pratici a sostegno dello screening e delle opportune valutazioni	3
1.2	Linee guida per la valutazione.....	6
1.3	Opportuna valutazione di un programma nazionale sull'energia elettrica in Irlanda - valutazione degli effetti cumulativi	16
2	MOTIVI IMPERATIVI DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO	20
2.1	Esempi di vari tipi di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico e loro giustificazione.....	20
3	MISURE COMPENSATIVE.....	25
3.1	Esempi di misure compensative ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 4	25
3.2	Aspetti temporali delle misure compensative	28
4	COLLEGAMENTI TRA LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE: OPPORTUNA VALUTAZIONE, VIA, VAS.....	32
4.1	Confronto tra le procedure previste da opportuna valutazione, valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e valutazione ambientale strategica (VAS)	32
5	PIANIFICAZIONE STRATEGICA - VALUTAZIONE DEI PIANI	35
5.1	Esempio: pianificazione di autostrade in Austria	35
5.2	Esempio: pianificazione strategica di nuovi sviluppi idroelettrici nel Danubio	36
5.3	Esempio: piano di gestione dello spazio per i parchi eolici offshore e le connessioni alla rete nella zona economica esclusiva tedesca del Mare del Nord	37

1 SCREENING E OPPORTUNA VALUTAZIONE: APPROCCI, METODI, ESEMPI DAGLI STATI MEMBRI

1.1 Informazioni e strumenti pratici a sostegno dello screening e delle opportune valutazioni

Germania - Banca dati e sistema di informazione dell'Agenzia federale per la conservazione della natura (BfN) per opportune valutazioni
Le informazioni necessarie per valutare i potenziali effetti negativi di quasi tutti i tipi di progetti e piani sono fornite dal sistema di informazione <i>FFH-VP-Info</i> , prodotto dall'Agenzia federale per la conservazione della natura. Inoltre, <i>FFH-VP-Info</i> ospita un'ampia banca dati sulle incidenze e sugli effetti potenziali su tipi di habitat e specie specifici che può essere utilizzata per lo screening e l'opportuna valutazione. http://ffh-vp-info.de/FFHVP/Page.jsp .
I. Obiettivi e funzioni di <i>FFH-VP-Info</i>
L'obiettivo principale di <i>FFH-VP-Info</i> consiste nel fungere da piattaforma centrale che fornisce informazioni sui fattori di impatto che devono essere considerati per lo screening (fase 1) e le opportune valutazioni (fase 2) di piani o progetti, così come informazioni sugli effetti potenziali delle incidenze su habitat e specie specifici ai sensi della direttiva Habitat e della direttiva Uccelli. Il tipo di accesso n. 1 (tipi di progetti, piani, fattori di impatto) intende sostenere i proponenti e i promotori di progetti fornendo una rapida panoramica di tutti i fattori di impatto che devono prendere in considerazione. Il tipo di accesso n. 2 (habitat, specie) consente di approfondire gli effetti specifici di un fattore di impatto su habitat o specie che possono essere interessate dal progetto. Tra le informazioni aggiuntive figurano un glossario, la letteratura citata, dati sulla mobilità e sugli <i>home range</i> delle specie. Nel complesso, <i>FFH-VP-Info</i> mira a fornire le migliori conoscenze scientifiche, facilitando le valutazioni di esperti e il loro esame da parte delle autorità di autorizzazione. Sebbene la completezza e l'accuratezza delle valutazioni sia importante per garantire la sicurezza legale, la quantità di tempo, di sforzi finanziari e personali impiegata può essere mantenuta a un livello ragionevole da entrambe le parti fornendo un facile accesso alle informazioni pertinenti. => http://ffh-vp-info.de/FFHVP/Page.jsp?name=ziel (introduzione di <i>FFH-VP-Info</i>)
II. Strumento di screening per i tipi di progetti e piani e i loro possibili effetti
Lo strumento di screening fornisce dati su circa 140 tipi di progetti assegnati a 19 gruppi. Tali dati comprendono una stima della possibile rilevanza per quanto riguarda 36 diversi fattori di impatto. La rilevanza è indicata mediante numeri: 0 = normalmente non rilevante (si possono applicare eccezioni); 1 = potenzialmente rilevante; 2 = regolarmente/generalmente rilevante. Per ogni tipo di progetto sono disponibili una lista di controllo e un rapporto, con brevi spiegazioni individuali delle valutazioni di rilevanza dei fattori di impatto. Per ciascun fattore di impatto una pagina esplicativa è collegata a una breve definizione e a descrizioni dettagliate sugli effetti potenziali del rispettivo fattore (cfr. in appresso). => http://ffh-vp-info.de/FFHVP/Page.jsp?name=projekttypen (introduzione ai tipi di progetti) => http://ffh-vp-info.de/FFHVP/Projekt.jsp?start (banca dati dei progetti)

III. Banca dati e schede tecniche sugli habitat e sulle specie della direttiva Habitat e della direttiva Uccelli

Questo è il nucleo del sistema di informazione. Fornisce informazioni dettagliate sulla sensibilità e sugli effetti potenziali dei fattori di impatto per quasi tutti i seguenti aspetti in Germania:

- habitat di cui all'allegato I della direttiva Habitat
=> <http://ffh-vp-info.de/FFHVP/Lrt.jsp>;
- specie di cui all'allegato II della direttiva Habitat
=> <http://ffh-vp-info.de/FFHVP/Art.jsp>;
- specie di uccelli di cui all'allegato I e all'articolo 4, paragrafo 2, della direttiva Uccelli
=> <http://ffh-vp-info.de/FFHVP/Vog.jsp>.

Dopo aver scelto l'argomento, viene visualizzata in una tabella la rilevanza dei diversi fattori di impatto rispetto a un habitat specifico o una specie specifica. La selezione di un argomento/effetto porta a ulteriori informazioni che sono fornite in 5 categorie:

1. sensibilità/possibili effetti (migliori conoscenze scientifiche sulla sensibilità di habitat e specie e sui possibili effetti per tutti i 36 fattori di impatto);
2. capacità di rigenerazione (informazioni sull'auto-rigenerazione naturale);
3. metodi stabiliti per valutare gli impatti (suggerimenti, riferimenti e osservazioni su parametri, criteri o metodi per condurre prognosi di impatti ed effetti);
4. soglie di significatività e informazioni per lo screening (esempi, valori di orientamento, soglie per effetti rilevanti);
5. soglie di significatività e consigli per l'opportuna valutazione (esempi, valori di orientamento, soglie per effetti negativi significativi).

Quando si selezionano ulteriormente gli effetti di un fattore di impatto, si aprono una o più pagine che visualizzano estratti di risultanze scientifiche, conoscenze specialistiche e stime contenute nella banca dati. Viene data la possibilità di leggere o stampare rapporti selettivi o completi di tali dati.

Le valutazioni della rilevanza si basano su fonti scientifiche che sono state valutate ed estratte. Laddove tali fonti non siano disponibili, le valutazioni sono suggerimenti orientativi, paragonabili alle valutazioni della rilevanza per i tipi di progetto.

Le fonti che sono state utilizzate sono contrassegnate rispetto alla loro qualità scientifica e/o alla loro specificità.

=> <http://ffh-vp-info.de/FFHVP/Page.jsp?name=lebensraumarten> (introduzione ad habitat/specie)

IV. Definizione e descrizione di 36 fattori d'impatto

Base di conoscenza su 36 fattori di impatto assegnati a 9 gruppi con definizioni specifiche e descrizioni dettagliate sui possibili effetti su habitat e specie. Tali fattori di impatto sono il legame comune tra i progetti e gli habitat/le specie. Possono altresì essere letti o stampati sotto forma di rapporti.

=> <http://ffh-vp-info.de/FFHVP/Page.jsp?name=wirkfaktoren> (introduzione ai fattori di impatto)

=> <http://ffh-vp-info.de/FFHVP/Wirkfaktor.jsp> (banca dati dei fattori di impatto)

V. Informazioni aggiuntive

Finora le informazioni aggiuntive comprendono una bibliografia della letteratura citata nel sistema, un glossario e collegamenti che contengono ad esempio un sistema di mappatura web dei siti Natura 2000 tedeschi. In futuro il sistema potrebbe fungere da piattaforma per presentare ulteriori informazioni sulla valutazione delle incidenze e degli effetti, nella misura in cui è appropriato a livello federale.

Irlanda - AA GeoTool - Informazioni per lo screening e l'opportuna valutazione

L'applicazione AA GeoTool sostiene il processo di raccolta dati durante lo screening (fase 1) e l'opportuna valutazione (fase 2). L'AA GeoTool è stata sviluppata in collaborazione dall'agenzia per la protezione dell'ambiente (*Environmental Protection Agency*, EPA) e dal servizio nazionale per i parchi e la flora e la fauna selvatiche (*National Parks and Wildlife Service*, NPWS). L'applicazione utilizza i dati direttamente da un servizio web fornito dal NPWS. I dati vengono aggiornati regolarmente e le valutazioni si basano sulle informazioni più aggiornate disponibili.

L'AA GeoTool consente all'utente di selezionare un punto sulla mappa e successivamente cercare le zone speciali di conservazione (ZSC) e le zone di protezione speciale (ZPS) entro una distanza definita/ a monte/a valle del punto. La distanza selezionata dall'utente dipende dal livello di potenziale impatto ambientale di un piano o un progetto.

Le informazioni raccolte per ciascun sito Natura 2000 situato nella fascia di distanza selezionata comprendono quanto segue:

1. tipo di sito, ad esempio, ZSC o ZPS;
2. codice univoco del sito per il sito;
3. nome del sito;
4. distanza del sito dal punto di partenza selezionato dagli utenti;
5. direzione di ricerca selezionata dall'utente;
6. elenco degli interessi qualificati per ciascun sito;
7. collegamento URL agli obiettivi di conservazione per ciascun sito.

Collegamento ad AA GeoTool: <https://gis.epa.ie/EPAMaps/AAGeoTool>.

Ulteriori informazioni su siti Natura 2000 specifici sono disponibili sul sito web del NPWS:

<http://www.epa.ie/terminalfour/AppropAssess/index.jsp> ed anche

<https://gis.epa.ie/EPAMaps/default>.

Paesi Bassi - Strumenti e orientamenti per un'opportuna valutazione

Nei Paesi Bassi è disponibile¹ un "pianificatore di percorso per la considerazione della natura protetta nelle autorizzazioni ambientali, che contribuisce all'adozione di tutte le misure necessarie nel processo. Tale pianificatore di percorso è destinato al richiedente di un'autorizzazione ambientale nei casi in cui è richiesta una verifica dello stato della natura. È altresì destinato all'autorità competente coinvolta nel trattamento di una domanda di autorizzazione ambientale, ossia il comune e la provincia. Tale pianificatore di percorso descrive le fasi procedurali necessarie se una valutazione per le specie protette o i siti Natura 2000 protetti rientra nella procedura per ottenere un'autorizzazione ambientale. Il pianificatore di

¹ <https://www.synbiosys.alterra.nl/bij12/routeplanner.aspx>

percorso assiste i richiedenti e i professionisti nella gestione di domande quali "come posso sapere se è necessaria una valutazione dello stato della natura?", "in quale fase dovrebbero essere disponibili i dati ecologici?" e "quanto tempo richiede la procedura?".

Vi è anche uno strumento per prevedere le possibili incidenze sulle specie e sui tipi di habitat nei siti Natura 2000 (ma non sull'integrità del sito in quanto tale). L'indicatore di impatto "Natura 2000 - precondizioni ecologiche e fattori di perturbazione" è uno strumento per promotori, soggetti che rilasciano autorizzazioni e pianificatori che hanno a che fare con attività all'interno o in prossimità di zone Natura 2000. L'indicatore degli effetti è uno strumento tramite il quale si possono esaminare i possibili effetti dannosi come risultato dell'attività e dei piani. L'indicatore degli effetti fornisce informazioni sulla sensibilità delle specie e dei tipi di habitat per i fattori di perturbazione più comuni. Tali informazioni sono generiche: al fine di stabilire se un'attività è dannosa nella pratica, è necessario intraprendere ulteriori ricerche.

Il sito web contiene altresì una guida sulla significatività², sviluppata nel 2010, che fornisce consigli per la valutazione della significatività degli impatti sui siti Natura 2000. Secondo l'assunzione di partenza se, in seguito a un intervento, la superficie di habitat, il numero di una specie o la qualità di un habitat saranno inferiori a quelli indicati negli obiettivi di conservazione, vi possono essere conseguenze significative. Tuttavia le caratteristiche specifiche dell'attività o le circostanze specifiche della zona possono far sì che, nonostante tale diminuzione, non vi siano conseguenze significative. Un'analisi dettagliata a livello di sito può quindi portare a una conclusione diversa, descritta nelle linee guida.

Inoltre sono presenti orientamenti specifici per i progetti con possibili effetti dell'azoto. Per il deposito di azoto per i Paesi Bassi è stato sviluppato un sistema complesso che tiene conto degli impatti cumulativi dell'azoto (singolarmente) da diverse fonti.

Nel caso di progetti nazionali, una "banca dati delle autorizzazioni" fornisce sia tutte le informazioni pertinenti sia la decisione, e dall'1.1.2017 anche le opportune valutazioni complete per le autorizzazioni relative all'attuazione della legge sulla conservazione della natura.

1.2 Linee guida per la valutazione

Austria - Linee guida per la valutazione delle infrastrutture di trasporto

L'associazione austriaca di ricerca su strade, ferrovie, trasporti (www.fsv.at) ha sviluppato linee guida, denominate in modo abbreviato "RVS"³. Il ministero austriaco per i trasporti, l'innovazione e la tecnologia delle autostrade e superstrade ha reso tali linee guida vincolanti per l'ASFINAG (società nazionale delle strade pubbliche) nonché parte delle "regole del gioco" anche per altri progetti. Esse descrivono tra l'altro come devono essere progettati i processi di pianificazione, quali metodi devono essere utilizzati per prendere sufficientemente in considerazione i diversi requisiti ambientali. Tali linee guida contengono ad esempio raccomandazioni o accordi sulle soglie, descrizioni di metodi di raccolta o definizioni di termini tecnici. Per la protezione della natura, in particolare per le prescrizioni di Natura 2000 e di protezione delle specie dell'UE, sono state elaborate RVS specifiche, pubblicate nel 2015 ("Valutazioni per la conservazione delle specie nel contesto di progetti infrastrutturali", RVS 04.03.13). Temi quali la definizione di una perturbazione significativa per una popolazione

² https://www.commissiomer.nl/docs/mer/diversen/leidraad_bepaling_significantie27052010.pdf.

³ RVS=Linee guida e prescrizioni per la pianificazione, costruzione e la manutenzione di strade (RVS) www.fsv.at

o una zona Natura 2000 sono affrontati in un modo che gli utenti (gli uffici di pianificazione dei progetti e le autorità di valutazione delle infrastrutture) possono comprendere chiaramente.

Belgio - Linee guida per la valutazione dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione attraverso i depositi aerei

Vi sono linee guida su incidenze quali "l'acidificazione attraverso depositi aerei" e "l'eutrofizzazione attraverso depositi aerei". Tali metodologie sono legate ad attività quali l'agricoltura intensiva, il riscaldamento industriale e i processi energetici e la mobilità (deposito di NO_x e NH₃). Per valutare tali possibili incidenze, viene promosso un approccio in due fasi. Per un primo screening, è disponibile uno **strumento interattivo online** per determinare attraverso una rapida scansione se ci può essere una possibile incidenza. Se tale scansione rapida dà una luce verde come risultato, non c'è da aspettarsi alcuna possibile incidenza dannosa. Se lo strumento dà una luce rossa, significa che potrebbe esserci un'incidenza dannosa che deve essere esaminata più da vicino attraverso un'opportuna valutazione (<https://www.milieuinfo.be/voortoets/>).

Germania - Fissazione di soglie per determinare gli effetti negativi significativi

In Germania, come altrove, in ragione di un livello di soggettività elevato, era difficile valutare la significatività degli effetti sugli elementi di interesse di Natura 2000, che costituisce il nucleo dell'opportuna valutazione. Di conseguenza le autorità competenti spesso non disponevano della ragionevole certezza scientifica di cui necessitavano per sostenere le loro decisioni sul rilasciare o meno l'autorizzazione per un piano o un progetto.

Al fine di affrontare tale problema e garantire un approccio più uniforme e coerente nella valutazione della significatività dell'impatto nella pratica, l'Agenzia federale tedesca per la protezione della natura (BfN) ha commissionato un progetto di ricerca affinché fornisse norme e convenzioni scientificamente comprovate per valutare la significatività degli effetti su tutti i tipi di habitat e su tutte le specie elencati nelle direttive Uccelli e Habitat presenti in Germania. Il documento di orientamento risultante è stato pubblicato nel 2007 (Lambrecht & Trautner 2007).

A: contesto e stato delle norme

Sulla base della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea nella causa *Waddenzee*, l'organo giurisdizionale amministrativo nazionale di grado più elevato in Germania (BVerwG) è giunto alla conclusione che una perdita di habitat che rientra negli obiettivi di conservazione in un sito Natura 2000 dovrebbe, in generale, essere considerata un effetto negativo significativo sull'integrità del sito. Anche dalla sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea nella causa *Galway* dell'11 aprile 2013 (C-258/11) emerge chiaramente che è necessaria una rigorosa protezione degli habitat nei siti Natura 2000 e che anche piccole perdite potrebbero essere valutate come significative in condizioni specifiche.

Per trattare adeguatamente le perdite relativamente esigue, le norme elaborate da Lambrecht & Trautner (2007) forniscono livelli di orientamento della significatività. Tali norme sono state sviluppate da progetti di ricerca e sviluppo scientifici e successivamente discussi e valutati attraverso una procedura di ampia partecipazione di esperti durante un periodo di sei anni. Sono ora ampiamente accettate e concordate, raccomandate nel contesto di linee guida, considerate ufficialmente e regolarmente dagli organi giurisdizionali amministrativi e ampiamente utilizzati in opportune valutazioni di tutti i tipi.

B: concetto delle norme

Secondo la premessa di partenza per la norma, in generale, una perdita permanente di tipi di habitat e di habitat per le specie, che sono parte degli obiettivi di conservazione in un sito Natura 2000, dovrebbe essere considerata un effetto negativo significativo sull'integrità del sito. Un certo livello di perdita potrebbe comunque essere trattato come trascurabile per taluni tipi di habitat e specie in determinate condizioni.

Le linee guida forniscono criteri e soglie scientificamente concordati per stabilire la significatività, che si basano su aspetti qualitativi e funzionali, oltre che su criteri quantitativi. Affinché un'incidenza sia considerata trascurabile, devono essere soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- A. non è interessata alcuna funzione o variante importante o speciale dell'habitat. Gli elementi specifici dell'habitat devono rimanere inalterati;
- B. non sono superati i valori di orientamento di "perdita di superficie quantitativa - assoluta" (definiti per ciascun tipo di habitat e per gli habitat di specie);
- C. non è superata una "perdita di superficie relativa" dell'1 % della superficie totale dell'habitat nel sito;
- D. gli effetti cumulativi con altri progetti non superano i valori di cui sopra (B e C);
- E. anche gli effetti cumulativi con altri fattori di impatto non superano i valori di cui sopra.

C: sviluppo di soglie per la perdita di habitat

I valori di orientamento per le perdite non significative sono stati sviluppati con un approccio specifico per l'habitat e per le specie, utilizzando una serie di criteri. Le soglie sono state definite tenendo conto della vulnerabilità degli habitat, che è stata stimata sulla base di 3 criteri principali e 4 criteri secondari:

criteri principali per i tipi di habitat:

- superficie vitale minima ecologica dell'habitat;
- superficie media dell'habitat nei siti Natura 2000;
- superficie totale dell'habitat nella rete Natura 2000;

criteri secondari:

- rarità/frequenza del tipo di habitat;
- stato di habitat prioritario;
- situazione delle minacce per l'habitat;
- capacità di rigenerazione.

Sono state definite cinque classi di vulnerabilità per gli habitat terrestri e due classi per gli habitat marini (cfr. tabella 1), sulla base di una valutazione dello stock nazionale di habitat nella rete Natura 2000.

È stata quindi stabilita una matrice che metteva in relazione le classi di vulnerabilità con 3 livelli di perdita di superficie relativa (livello I, II e III), corrispondenti all'1 %, allo 0,5 % e allo 0,1 % di perdita relativa. Le soglie di perdita assoluta di superficie tollerabile per ciascuna classe di habitat sono state stimate per ciascuna classe di habitat e ciascun livello di perdita relativa s (cfr. tabella 1).

Tabella 1: valori di orientamento (VO) per le soglie assolute e relative di perdite tollerabili non significative di habitat protetti di cui all'allegato 1 della direttiva Habitat

In caso di perdita relativa:	Livello	Classi di valori di orientamento (soglie di perdita quantitativa-assoluta tollerabile di habitat)						
		1	2	3	4	5	6a	6b
		Classe marina speciale						
< 1 %	I. VO di base	0 m ²	25 m ²	50 m ²	100 m ²	250 m ²	500 m ²	0,5 ha
< 0,5 %	II. VO medi	0 m ²	125 m ²	250 m ²	500 m ²	1 250 m ²	2 500 m ²	2,5 ha
< 0,1 %	III. VO superiori	0 m ²	250 m ²	500 m ²	1 000 m ²	2 500 m ²	5 000 m ²	5 ha

Nella pratica ciò significa che per 21 dei 91 tipi di habitat presenti in Germania, nessuna perdita è accettabile, mentre per gli habitat rimanenti una certa perdita può essere considerata trascurabile se i valori di orientamento definiti per ciascun habitat non vengono superati.

Mettere in relazione la perdita di superficie assoluta con quella relativa implica che una superficie di habitat di dimensioni maggiori consentirà una perdita assoluta maggiore, purché rappresenti una proporzione minore della superficie interessata. Per la fissazione di soglie, è stata considerata la superficie minima vitale dell'habitat. I valori di orientamento per la perdita di habitat definiti per alcuni tipi di habitat di cui all'allegato I in Germania sono presentati nella tabella 2.

Tabella 2: valori di orientamento per la perdita di habitat definiti per alcuni tipi di habitat di cui all'allegato I in Germania

Codice	Tipo di habitat	Valore di orientamento per la perdita di habitat (in m ²)			
		classe	Livello I	Livello II	Livello III
			Se la perdita ≤ 1 %	Se la perdita ≤ 0,5 %	Se la perdita ≤ 0,1 %
9110	Faggeti di <i>Luzulo-Fagetum</i>	5	250	1 250	2 500
9130	Faggeti di <i>Asperulo-Fagetum</i>	5	250	1 250	2 500
9170	Querceti di rovere	4	100	500	1 000
91E0*	Foreste alluvionali	4	100	500	1 000
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine	4	100	500	1 000

4030	Lande secche europee	3	50	250	500
6430	Bordure planiziali di megaforbie igrofile	3	50	250	500
6120*	Formazioni erbose calcicole delle sabbie xerofitiche	2	25	125	250
7110*	Torbiere alte attive	1	0	0	0
7220*	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino	1	0	0	0

C. Soglie per le perdite di habitat di specie animali

Lo sviluppo di perdite tollerabili degli habitat di specie protette si è basato principalmente sulla dimensione tipica di habitat di specie e su un riesame della letteratura, considerando gli *home range*, le dimensioni del territorio e la mobilità degli esemplari, nonché l'area di ripartizione delle popolazioni. Le specie sono state raggruppate in 8 classi di *home range* medi definiti (secondo Bink 1992) come: <1 ha, 4 ha, 16 ha, 64 ha, 260 ha, 10 km², 40 km², 160 km².

I "valori di orientamento" per i livelli di significatività sono stati poi determinati come 1/100 o 1/1 000 del valore della classe a seconda che la classe specifica sia stata scelta rispettivamente per gli esemplari o le popolazioni. Per i valori di orientamento deve essere considerata anche una combinazione di livelli relativi e assoluti per le perdite.

Inoltre, al fine di stabilire per quali parti di habitat si possono utilizzare i valori di orientamento, occorre tenere conto dell'uso specifico dell'habitat di una specie. Per le specie estremamente minacciate di estinzione non viene dato alcun valore di orientamento, ossia, la soglia per un impatto significativo è considerata corrispondere a qualsiasi valore superiore a zero.

Per quanto riguarda le 53 specie di cui all'allegato II, non esistono valori di soglia per 16 di esse, né per 20 delle 98 specie della direttiva Uccelli. In altre parole, può essere accettabile un caso di nessuna perdita. Tutte queste conclusioni/cifre/soglie sono intese soltanto a scopo orientativo. Ciò significa che è comunque necessario un approccio caso per caso per ciascuna opportuna valutazione.

D: vantaggi delle norme

Dalla sua pubblicazione, il documento di orientamento è stato sottoposto con successo a prova presso gli organi giurisdizionali tedeschi ed è ora applicato in tutto il paese. Sulla base di più di dieci anni di esperienza, si possono individuare diversi vantaggi di questo approccio:

- maggiore trasparenza ed obiettività, un quadro di valutazione chiaro per la valutazione degli effetti negativi significativi sull'integrità;
- le norme per l'opportuna valutazione sono chiare per tutti (proponente, autorità competenti per consulenze, autorità di conservazione della natura, giudici/organi giurisdizionali e pubblico);
- le norme assicurano la qualità delle valutazioni;
- questo approccio potrebbe essere utile anche per altre incidenze (per quanto riguarda le perdite graduali);
- fornisce una maggiore certezza giuridica e in termini di pianificazione.

Per maggiori informazioni sullo sviluppo o l'uso nella pratica e nella giurisprudenza, cfr.:

Lambrecht H., Trautner J. (2007): *Fachinformationssystem und Fachkonventionen zur Bestimmung der Erheblichkeit im Rahmen der FFH-VP — Endbericht zum Teil*

Fachkonventionen, Schlusstand Juni 2007. (Sistema di informazione di esperti e norme per la valutazione della significatività nel contesto dell'opportuna valutazione - Relazione finale parte Norme per esperti, versione finale giugno 2007. In tedesco).
<https://www.bfn.de/themen/planung/eingriffe/ffh-vertraeglichkeitspruefung.html>.

Bernotat, D. (2013): *Appropriate Assessment: Standards of significance for more planning certainty*. Presentazione al seminario Jaspers sulla protezione della natura, Bruxelles, 10.4.2013.
<http://www.jaspersnetwork.org/download/attachments/13205585/Appropriate%20assessment%20standards%20-%20Germany.pdf?version=1&modificationDate=1400316957000&api=v2>.

Germania - Criteri per la valutazione della mortalità di animali selvatici nel contesto di progetti e operazioni

In Germania tra il 2008 e il 2016 è stato sviluppato un sistema di classificazione per l'importanza della mortalità antropica a livello di specie. Tale sistema tiene conto dei parametri relativi alla biologia della popolazione e allo stato di conservazione della natura.

Innanzitutto è stato sviluppato un **indice di sensibilità biologica della popolazione (PSI)** basato su parametri quali il tasso di mortalità, la longevità, l'età della prima riproduzione, il tasso di riproduzione, la dimensione della popolazione nazionale e la tendenza della popolazione. Per la maggior parte dei parametri, i valori misurati sono stati tradotti in un sistema di punteggio che riflette la vulnerabilità alla mortalità antropica, partendo da una vulnerabilità elevata (1 punto) fino a una vulnerabilità bassa (9 punti).

È stato inoltre creato un **indice del valore di conservazione (NWI)**. Tale indice prende in considerazione parametri quali "lo stato sulla Lista rossa nazionale", "l'abbondanza in Germania", "le condizioni della popolazione" (secondo il sistema Natura 2000) e "la responsabilità nazionale per la specie".

Per facilitare lo svolgimento di valutazioni specifiche delle specie, entrambi gli indici (PSI e NWI) sono stati aggregati in una matrice risultante in un **indice di sensibilità alla mortalità (MGI)**. Tale indice facilita la valutazione della perdita di un esemplare rispetto all'intera popolazione. Consente di rilevare per quali delle specie (a seconda di quanto siano rare, minacciate e sensibili) la perdita di solo pochi esemplari deve essere considerata significativa nel contesto delle valutazioni. Il MGI consente altresì l'individuazione di quelle specie abbondanti che non richiedono una considerazione più dettagliata riguardo al rischio di mortalità legato al progetto, almeno quando sono interessati soltanto pochi esemplari.

Oltre agli indici le autorità hanno sviluppato anche istruzioni su come applicare il MGI nel quadro della pianificazione e della valutazione dell'impatto. Nei processi di pianificazione e di autorizzazione, i rischi di collisione o di mortalità devono essere considerati sulla base del progetto specifico. Ad esempio il rischio di mortalità per gli uccelli derivante dalle turbine eoliche, dalle linee elettriche (collisione ed elettrocuzione) e dalle rotte di traffico (strade e ferrovie) non solo differisce tra le specie, ma può anche dipendere dal tipo di progetto. Lo stesso vale per i pipistrelli.

Quindi nella seconda fase, per ciascuna specie il rischio di mortalità legato a specifici tipi di progetti è stato diviso in quattro classi per gli uccelli (collisione con linee elettriche, elettrocuzione su tralicci di media tensione, collisione con auto e turbine eoliche) e due classi per i pipistrelli (collisione con auto e turbine eoliche). Tale valutazione si basa su un ampio riesame della letteratura riguardante il numero di animali uccisi da ogni tipo di progetto in Germania e in Europa, così come sulla conoscenza della biologia e del comportamento delle specie (ad esempio mobilità, dimensioni dell'*home range*, altitudine di volo, comportamento di volo, manovrabilità, velocità di locomozione, dimensioni del corpo, apertura alare o visione), su

stime pubblicate da esperti (comprese linee guida nazionali e internazionali pubblicate) nonché su stime proprie. Nell'interpretare le statistiche delle vittime dei diversi progetti, è stata considerata anche l'abbondanza delle rispettive specie.

Successivamente il rischio di mortalità legato a tipi di progetti specifici è stato combinato con la sensibilità alla mortalità generale (MGI) sotto forma di un **indice di sensibilità alla mortalità legato a tipi di progetti specifici** (vMGI).

Per illustrare ulteriormente tale aspetto, un "rischio elevato di collisione" con linee elettriche, turbine eoliche o strade non significa automaticamente un "rischio di mortalità significativamente aumentato" (ai sensi delle leggi in materia di conservazione) nel contesto di specie che mostrano una mortalità naturale del 50-60 %. Esempi più drastici sono gli insetti (ad esempio numerose farfalle e libellule), che mostrano un rischio elevato di collisione sulle strade, ma dei quali il 100 % degli esemplari sessualmente maturi morirebbe comunque naturalmente ogni anno. Tali animali sono adattati a perdite elevate in tutta la loro autecologia (elevata mortalità naturale, bassa longevità, elevato tasso di riproduzione, grandi dimensioni della popolazione). Di conseguenza, per le specie a vita breve, determinati rischi di mortalità antropica derivanti dalle infrastrutture sono molto meno significativi rispetto a quanto avviene per le specie longeve con bassa mortalità naturale e bassa riproduzione (strateghi-k). Utilizzando il metodo MGI, tali aspetti e differenze autecologici vengono presi in considerazione nella valutazione dei rischi di mortalità specifici del progetto.

Infine, ogni singolo caso deve essere valutato in termini di potenziale conflitto del progetto rispetto al numero di esemplari della specie interessata. A questo scopo si applica un "rischio specifico di costellazione" (KSR). La valutazione di tale rischio si basa su informazioni specifiche della zona e sui parametri del progetto.

In sintesi, l'indice di sensibilità alla mortalità (MGI) non può sostituire la valutazione della mortalità in ogni singolo caso. Piuttosto le classificazioni differenziate contribuiscono a rendere oggettiva la valutazione dei rischi di mortalità, ad esempio nel contesto del regolamento sull'attenuazione delle incidenze (nel quadro della legge federale tedesca sulla conservazione della natura) o delle disposizioni di cui all'articolo 6 (opportuna valutazione) e all'articolo 12 (protezione delle specie) della direttiva Habitat oppure delle disposizioni della direttiva sulla responsabilità ambientale. Tale metodo mira a fornire un modo standardizzato per valutare l'impatto della mortalità delle specie e quindi aumentare l'obiettività e la trasparenza delle valutazioni di impatto.

BERNOTAT, D. E DIERSCHKE, V. (2016): *Übergeordnete Kriterien zur Bewertung der Mortalität wildlebender Tiere im Rahmen von Projekten und Eingriffen*. 3. Fassung – Stand 20.9.2016. - Lipsia (Bundesamt für Naturschutz), 460 p.

<https://www.bfn.de/themen/planung/eingriffe/besonderer-artenschutz/toetungsverbot.html>.

Italia. Linee guida nazionali per le valutazioni a norma dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat

L'Italia ha recentemente pubblicato delle linee guida nazionali, che descrivono le procedure per lo screening, l'opportuna valutazione e l'attuazione di deroghe, conformemente all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat.

Il documento è stato preparato da un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti delle autorità nazionali e regionali e delle amministrazioni pubbliche competenti in materia di valutazione dell'impatto. Prende in considerazione i suggerimenti ricevuti durante il controllo dell'adeguatezza e l'aggiornamento della guida all'articolo 6 da parte della Commissione.

Tali linee guida mirano ad armonizzare a livello nazionale l'attuazione dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4. Promuovono l'inclusione nella procedura di piani, programmi, progetti, interventi e attività (P/P/P/I/A), non solo di piani e progetti. Forniscono un "formato di screening" per assicurare un approccio uniforme in questa fase e l'uso di criteri di valutazione standard a livello nazionale. È stato preparato anche un "formato promotore" per la presentazione delle informazioni pertinenti in merito a P/P/P/I/A. Per quanto concerne l'opportuna valutazione, le linee guida contengono specifiche dettagliate sui contenuti e le informazioni da considerare, disposizioni ed elementi specifici per lo studio e per l'analisi qualitativa e quantitativa della significatività degli effetti sui siti Natura 2000.

Per quanto concerne la deroga ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 4, le linee guida affrontano la valutazione di soluzioni alternative in un capitolo dedicato. Le linee guida sottolineano che tale valutazione rimane formalmente, e in tutti i casi, un prerequisito per consentire la procedura di esenzione prevista dall'articolo 6, paragrafo 4, sebbene si ritenga che, nel quadro di un'opportuna valutazione, tale valutazione dovrebbe fornire altresì la possibilità di orientare la proposta verso soluzioni aventi un minore impatto ambientale.

Le linee guida descrivono altresì i criteri per la verifica dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, i metodi per individuare e attuare misure compensative adeguate, nonché i chiarimenti relativi alla loro verifica e il processo di notifica alla Commissione europea compilando l'apposito modulo. Per quanto concerne le misure compensative, i rapporti minimi di compensazione sono proposti come segue: 2:1 rapporto per gli habitat prioritari e/o le specie di interesse comunitario (valido anche per gli habitat di specie prioritarie); 1,5:1 rapporto per gli habitat e/o le specie di interesse comunitario (valido anche per gli habitat di specie); 1:1 rapporto per habitat, specie o habitat di specie aggiuntivi.

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2019/12/28/303/sg/pdf>.

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(PARTE DEL FORMATO DI SCREENING INCLUSO NELLE LINEE GUIDA NAZIONALI IN ITALIA)

1. HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (allegato I della direttiva Habitat) interessati dalla proposta:

-
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

- Cod. habitat:
- *ripetere per ogni habitat coinvolto*

☐ No

☐ Sì

☐ Permanente

☐ Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: - Cod. habitat: - ripetere per ogni habitat coinvolto	☐ No	☐ Sì ☐ Permanente ☐ Temporaneo
1. SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (allegato II direttiva Habitat e articolo 4 direttiva Uccelli) interessate dalla proposta: • •		
Possibile perturbazione di specie di interesse comunitario: - Specie: - ripetere per ogni specie coinvolta	☐ No	☐ Sì ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario (ripetere per ogni specie coinvolta): - Specie: - N. coppie, esemplari, ... dal formulario standard:	☐ No	☐ Sì Stima (n. di esemplari, coppie...) persi
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: - Specie: - Tipo di habitat di specie: (ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)	☐ No	☐ Sì ☐ Permanente ☐ Temporaneo
2. VALUTAZIONE EFFETTI CUMULATIVI		
Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ Sì ☐ No Se Sì, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:		
3. VALUTAZIONE EFFETTI INDIRETTI		
La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ Sì ☐ No Se sì, indicare quali:		
4. SINTESI VALUTAZIONE		

I P/P/P/I/A possono generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario?

☐ Sì ☐ No

Se Sì, perché?

.....

.....

I P/P/P/I/A possono generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario?

☐ Sì ☐ No

Se Sì, perché?

.....

.....

I P/P/P/I/A possono generare **incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del/dei sito/i Natura 2000?**

☐ Sì ☐ No

Se Sì, perché?

.....

.....

.....

.....

5. CONCLUSIONE DELLO SCREENING

Conclusioni e motivazioni (parere motivato):

.....

.....

.....

.....

6. ESITO DELLO SCREENING

☐	Positivo: Nessuna necessità di svolgere un'opportuna valutazione	☐	Negativo: È necessaria un'opportuna valutazione
--------------------------	--	--------------------------	---

Fonte: Linee guida per la valutazione delle incidenze sui siti Natura 2000 (Italia). *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA). Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4.* Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, 2019.

1.3 Opportuna valutazione di un programma nazionale sull'energia elettrica in Irlanda - valutazione degli effetti cumulativi

Il programma di attuazione Grid25 è un piano per lo sviluppo della rete di energia elettrica in Irlanda fino al 2025. Mira ad assicurare una fornitura sostenibile e affidabile a lungo termine da fonti rinnovabili e convenzionali a città, paesi, villaggi, case e altri mercati chiave che richiedono energia.

Tra le disposizioni principali del piano di attuazione fino al 2025 figurano:

- l'aggiornamento di 2 530 km della rete esistente; e
- la costruzione di 828 km di nuove infrastrutture.

Come strategia di alto livello il programma di attuazione Grid25 fornisce un'indicazione dei tipi di prescrizioni infrastrutturali che probabilmente emergeranno in futuro, data la politica governativa in materia di energie rinnovabili e la prevista crescita della domanda, ma non prescrive esattamente l'ubicazione delle infrastrutture quali impianti di generazione o trasformatori, o il percorso delle linee di trasmissione. Al contrario fornisce una panoramica indicativa dell'approccio generale proposto per il futuro sviluppo della rete.

Il programma è stato sottoposto a **un'opportuna valutazione** a norma dell'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva Habitat. Dato che il programma di attuazione si applica all'intera Repubblica d'Irlanda e può avere effetti sinergici oltre i confini dell'Irlanda, è stato effettuato un esercizio di screening su tutti i siti Natura 2000 nella Repubblica dell'Irlanda del Nord.

È stato effettuato un esame preliminare dei tipi di effetti che possono derivare da tale programma. Il tipo di incidenza dipende dal tipo di infrastruttura costruita, che comprende:

- infrastruttura basata sul sito, ad esempio stazioni di produzione di energia elettrica, trasformatori, ecc.;
- infrastrutture lineari, ad esempio linee aeree, cavi sotterranei.

Le incidenze che potrebbero potenzialmente verificarsi attraverso l'attuazione del programma di attuazione sono state classificate sotto una serie di voci:

- perdita/riduzione della superficie dell'habitat;
- perturbazione di specie principali;
- frammentazione del tipo di habitat o dell'habitat di specie;
- riduzione della densità di specie;
- cambiamenti negli indicatori chiave del valore di conservazione quali la diminuzione della qualità e della quantità dell'acqua.

In ragione della natura del programma di attuazione, le incidenze sono state descritte in maniera generale ma sono state individuate specificamente per ogni sito sottoposto a screening. Il processo di screening ha individuato circa 340 ZSC e 97 ZPS che potrebbero essere potenzialmente interessate direttamente o indirettamente dallo sviluppo delle infrastrutture proposte dal programma di attuazione. Altre 18 ZSC e 2 ZPS in Irlanda del Nord potrebbero essere interessate da interconnettori transfrontalieri.

L'opportuna valutazione ha quindi considerato i potenziali effetti negativi che si verificano a seguito dell'applicazione del programma di attuazione individualmente o congiuntamente con altri piani, programmi e/o progetti. Innanzitutto è stata affrontata la valutazione delle incidenze cumulative in maniera da assicurarsi che fossero adeguatamente considerate nella valutazione delle potenziali incidenze significative del programma di attuazione.

Valutazione degli effetti cumulativi

La valutazione ha individuato i piani, le politiche e i programmi principali (a livello nazionale, regionale e di contea) che possono dar luogo a sviluppi che causano effetti che potrebbero combinarsi o interagire con quelli del programma di attuazione per Grid25. Tale analisi ha richiesto conoscenze in merito ai probabili effetti di tutti i piani/gli sviluppi in esame, e nonostante le limitazioni in termini di informazioni sui probabili effetti di alcuni piani, è riuscita a individuare le interazioni risultanti in incidenze cumulative per alcuni piani. Alcuni esempi sono forniti nella tabella che segue.

Politica, piano, programma o progetti	Interazioni che danno luogo a incidenze cumulative
Nazionale (esempio)	
Programma Transport 21	Potenziali incidenze congiunte possono sorgere quando corridoi di trasporto nuovi o migliorati vengono costruiti in linea con infrastrutture di trasmissione nuove o migliorate. Le incidenze possono contemplare le seguenti: • perdita di habitat e perturbazione. Tutti i siti designati su base terrestre possono essere interessati, a seconda del luogo in cui sono situate/indirizzate le infrastrutture e le linee di trasmissione; • alterazioni dell'idrologia locale ed effetti sugli habitat adiacenti. Gli habitat che dipendono dalle acque sotterranee, quali le paludi, i turloughs e le torbiere, sono quelli che saranno più probabilmente interessati; • inquinamento da sedimenti e incidenze idrologiche associate nell'ambito dei quali sono interessate le specie e gli habitat che dipendono dalle acque superficiali. Possono essere potenzialmente interessati il salmone, la lampreda, il gambero di fiume europeo e l'ostrica perlifera d'acqua dolce; • contaminazione delle acque superficiali e sotterranee con sostanze inquinanti (ad esempio combustibili, lubrificanti, cemento) durante la costruzione. Possono essere potenzialmente interessati il salmone, la lampreda, il gambero di fiume europeo e l'ostrica perlifera d'acqua dolce; • perturbazione delle specie durante le attività di costruzione e manutenzione. Tra le specie che possono essere interessate figurano gli uccelli che nidificano e svernano nelle ZPS costiere e d'acqua dolce; lontre e martin pescatore, se lo sviluppo avviene in prossimità o attraversando corsi d'acqua; pipistrelli, se lo sviluppo incide su superfici boschive, siepi o siti che fungono da posatoi; • rischio di impatto con uccelli laddove cavi di trasmissione aerei siano installati in prossimità di ZPS o attraverso le linee di volo di uccelli.
Regionale (esempio)	
Piani regionali di gestione dei rifiuti	Potenziali incidenze congiunte possono derivare quando la costruzione di nuove infrastrutture per i rifiuti e nuove infrastrutture di trasmissione si verificano insieme all'interno o in prossimità di un sito designato.

	Le probabili incidenze significative sono quelle delineate sopra.
Contea (esempio)	
Piani di sviluppo a livello di contea e città	Potenziali incidenze congiunte possono sorgere quando esiste l'obbligo di provvedere alla creazione di nuove infrastrutture attraverso l'attuazione di piani di sviluppo a livello di contea e città. La fornitura della relativa infrastruttura di trasmissione può comportare probabili incidenze significative come descritto in precedenza.
Progetti	
Progetti di generazione di energia offshore	Incidenze congiunte possono sorgere presso l'interfaccia tra l'infrastruttura offshore e quella a terra. Le incidenze che possono verificarsi comprendono: • perdita di habitat e perturbazione. Tutti i siti designati su base terrestre possono essere interessati, a seconda del luogo in cui sono situate/indirizzate le infrastrutture e le linee di trasmissione. La perdita di habitat può verificarsi anche nelle zone litorali e costiere. La perdita di habitat sarà maggiore dove vengono installati cavi sotterranei; • inquinamento da sedimenti e incidenze idrologiche associate nell'ambito dei quali sono interessate le specie e gli habitat che dipendono dalle acque superficiali. Possono essere potenzialmente interessati il salmone, la lampreda, il gambero di fiume europeo e l'ostrica perliera d'acqua dolce; • contaminazione delle acque superficiali e sotterranee con sostanze inquinanti (ad esempio combustibili, lubrificanti, cemento) durante la costruzione. Possono essere potenzialmente interessati il salmone, la lampreda, il gambero di fiume europeo e l'ostrica perliera d'acqua dolce; • perturbazione delle specie durante le attività di costruzione e manutenzione. Tra le specie che possono essere interessate figurano gli uccelli che nidificano e svernano nelle ZPS costiere e d'acqua dolce; mammiferi marini, nell'interconnessione tra le infrastrutture offshore e di terra; lontre e martin pescatore, se lo sviluppo avviene in prossimità o attraversando corsi d'acqua; pipistrelli, se lo sviluppo incide su superfici boschive, siepi o siti che fungono da posatoi;

La valutazione ha concluso che lo sviluppo di una nuova infrastruttura per la generazione di energia, se combinata con altri sviluppi economici, porterà potenzialmente alla perdita di habitat e/o specie, alla frammentazione di specie/popolazione e a variazioni della qualità dell'acqua. Tali conflitti potenziali potrebbero essere attenuati da misure delineate successivamente nell'opportuna valutazione e verrebbero affrontati da una valutazione ambientale di livello inferiore, se del caso.

Valutazione delle potenziali incidenze significative e proposta di misure di attenuazione

Come menzionato in precedenza, il programma di attuazione Grid25 fornisce una panoramica indicativa dell'approccio generale proposto per il futuro sviluppo della rete e non prescrive esattamente l'ubicazione delle infrastrutture. Ciò ha come effetto di limitare il livello di valutazione che può essere intrapreso e significa che la valutazione delle potenziali incidenze significative deve essere effettuata in termini generali. È stato pertanto effettuato un esame generale degli impatti e delle sensibilità. La valutazione ha individuato i tipi di impatto sugli

habitat e sulle specie interessate che potrebbero essere previsti per le seguenti componenti principali del programma di attuazione:

- linee di trasmissione aeree;
- cavi sotterranei;
- costruzione di nuove sottostazioni ed estensione delle sottostazioni esistenti;
- rafforzamento del sistema di trasmissione nelle regioni.

Per quest'ultimo sono state individuate le principali sensibilità in ciascuna regione e sono state delineate raccomandazioni per evitare le incidenze previste (ad esempio, evitare alcune zone particolarmente sensibili nel rafforzamento del sistema di trasmissione nella regione, incoraggiare l'ubicazione di sottostazioni e linee aeree su terreni urbani o in zone che contengono corridoi densi di insediamenti anticamente stabiliti, evitando gli interni di altopiani più sensibili, ecc.).

La valutazione ha individuato altresì le incidenze per una serie di sviluppi della rete che sono passati alla fase di progettazione dettagliata (sebbene non siano ancora stati fissati l'ubicazione e il percorso di tali progetti) sui siti Natura 2000 situati nelle loro vicinanze e quindi potenzialmente interessati dai singoli progetti in questione.

In ragione della natura strategica del programma di attuazione Grid25, non è stato possibile affermare in maniera conclusiva in quella fase che tale programma non pregiudicherà l'integrità della rete Natura 2000. Di conseguenza sono state proposte misure di attenuazione per assicurare che le incidenze significative siano evitate.

Sono stati proposti due livelli di misure di attenuazione. Il primo livello di misure guiderà l'approccio strategico all'attenuazione delle incidenze, mentre il secondo livello di misure di attenuazione è più specifico dell'incidenza e sarà applicato dove verranno individuate incidenze significative dopo la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) a livello di progetto e dopo l'opportuna valutazione.

Le misure generali di attenuazione sono delineate per le principali categorie di impatto individuate nonché per gli habitat e le specie principali potenzialmente interessati. Ad esempio per quanto concerne la perdita generale di habitat e la perturbazione, sono descritte misure volte ad evitare ed attenuare le incidenze per le zone di paludi e torbiere, gli uccelli, i pipistrelli, le lontre, gli habitat e le specie dipendenti dall'acqua, l'ostrica perliera d'acqua dolce, altre specie protette, ecc.

La considerazione delle misure di attenuazione darà priorità ad evitare l'insorgere delle incidenze e ad attenuarle laddove non possano essere evitate. Inoltre tutti i progetti di livello inferiore derivanti dall'attuazione del programma di attuazione saranno a loro volta soggetti a un'opportuna valutazione quando saranno noti ulteriori dettagli sulla progettazione e sull'ubicazione.

Avendo integrato misure di attenuazione, si ritiene che il programma di attuazione Grid25 non avrà un effetto negativo significativo sull'integrità della rete Natura 2000. Ciò nonostante tutti i progetti da attuare nel quadro di tale programma saranno vagliati e sottoposti a un'opportuna valutazione, nella misura necessaria.

Fonte: *Natura Impact Statement in support of the Appropriate Assessment of the Grid25 implementation programme*. Disponibile all'indirizzo:

<https://www.eirgridgroup.com/site-files/library/EirGrid/Natura-Impact-Statement-in-Support-of-the-Appropriate-Assessment-of-the-Grid25-Implementation-Plan.pdf>.

2 MOTIVI IMPERATIVI DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO

2.1 Esempi di vari tipi di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico e loro giustificazione

Articolo 6, paragrafo 4, della direttiva Habitat:

"Qualora, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in mancanza di soluzioni alternative, un piano o progetto debba essere realizzato per *motivi imperativi di rilevante interesse pubblico*, inclusi motivi *di natura sociale o economica*, lo Stato membro adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata. Lo Stato membro informa la Commissione delle misure compensative adottate.

Qualora il sito in causa sia un sito in cui si trovano un tipo di habitat naturale e/o una specie prioritari, possono essere adottate soltanto considerazioni connesse con la *salute dell'uomo* e la sicurezza *pubblica* o relative a *conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente* ovvero, *previo parere della Commissione, altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico*".

I. Motivi imperativi di rilevante interesse pubblico di natura sociale o economica (sito con elementi interessati non prioritari)

Progetto: proposta di ammodernamento di un impianto di trattamento delle acque esistente a Lough Talt, Co. Sligo (Irlanda, 2019).

Descrizione del progetto e del sito Natura 2000

Sin dagli anni Cinquanta, un lago montano Lough Talt, parte della ZSC IE0000633 Lough Hoe Bog, funge da fonte di acqua per una popolazione di più di 13 000 abitanti attraverso un unico impianto di trattamento delle acque. Un ammodernamento di tale impianto è necessario per fornire una fornitura costante di acqua potabile, corrispondente agli attuali livelli di estrazione. Le indagini idrogeologiche hanno concluso che, durante i periodi di tempo secco prolungato, l'operazione di estrazione dal lago contribuisce ad un significativo abbassamento del livello dell'acqua nel lago, circostanza questa che incide negativamente sull'habitat della lumaca Vertigo di Geyer *Vertigo geyeri*. Al fine di evitare tale incidenza sarebbe necessario ridurre l'estrazione di circa il 50 % durante una parte significativa dell'anno.

Anche se la lumaca *V. geyeri* non è stata registrata nel sito dal 2007, la sua popolazione è considerata importante su scala nazionale e deve essere ripristinata. Le misure di conservazione proposte miglioreranno le condizioni dell'habitat attraverso un sistema di irrigazione e riumidificazione. Tuttavia non attenuano la perdita storica della specie a causa delle pressioni esercitate dall'estrazione. Il progetto proposto continuerà a modificare le dinamiche abiotiche e biotiche che definiscono la struttura e la funzione della popolazione di *V. geyeri*, causando così ritardi nel conseguimento del suo obiettivo di conservazione.

Soluzioni alternative

Sono state valutate sette alternative, compreso lo scenario "nessun intervento" (opzione zero), sulla base dei loro impatti sanitari, sociali ed ecologici. L'unica opzione disponibile nell'immediato breve termine consiste nel dotare di un trattamento potenziato l'impianto di trattamento delle acque esistente al fine di migliorare sia la barriera di trattamento contro i protozoi parassiti sia il superamento delle soglie per gli inquinanti ambientali trialometani. Tale miglioramento fornirà acqua sicura da bere alla popolazione locale per circa 7-10 anni, mentre verrà sviluppata e attuata una soluzione sostenibile a lungo termine.

Giustificazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico

Fornire acqua potabile sicura e affidabile a una popolazione di più di 13 000 persone.

Misure compensative proposte

Il ripristino di una popolazione sostenibile della lumaca *Vertigo* di Geyer nella ZSC è proposto attraverso un programma dettagliato di irrigazione temporanea dell'habitat principale delle paludi basse calcaree fino all'eliminazione della pressione di estrazione dal sito. Oltre alla gestione dell'irrigazione, si propongono un monitoraggio continuo del funzionamento del sistema di irrigazione e traslocazioni graduali di lumache nell'habitat di palude per un periodo di quattro anni, iniziando con specie meno sensibili e terminando con la traslocazione di *Vertigo geyeri* da un'altra ZSC dove presenta uno stato di conservazione soddisfacente.

II. Giustificazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico: protezione della vita e della proprietà

Progetto: realizzazione di un polder di protezione dalle inondazioni dirigibile a Rösa (Germania, 2014).

Descrizione del progetto e del sito Natura 2000

Questo progetto mira ad ammodernare le attuali strutture di protezione dalle inondazioni di un polder asciutto vicino al villaggio di Rösa fino al livello di protezione HQ₂₀₀ (il livello di picco alla massima portata che si verifica una volta in un periodo di 200 anni). Gli elementi principali del progetto consistono in: circa 7,5 km di dighe restaurate larghe 5 m sul fondo e 3 m sulla cresta; nuove installazioni di afflusso e scarico; nonché due muri di protezione dalle inondazioni lunghi 1 225 m e 310 m. Le dighe attuali assicurano una protezione soltanto contro un rischio HQ₁₀₀, ma a causa di imprevedibili eventi meteorologici estremi, le inondazioni che superano tale livello sono probabili e potrebbero danneggiare seriamente gli insediamenti e le industrie situate a valle dell'attuale polder.

Il progetto deve essere costruito all'interno della ZSC DE4340301 Muldeau oberhalb Pouch, con ripercussioni sui seguenti tipi di habitat interessati attraverso l'occupazione diretta di terreni: 6430 - 604 m² (0,17 % della superficie di questo tipo di habitat nella ZSC); 6510 - 40 665 m² (20,33 %); 91F0: 456 m² (0,46 %). Secondo la metodologia ufficiale tedesca per la valutazione della significatività dell'incidenza, tutte queste incidenze sono considerate "significative" (comprese quelle che registrano un'occupazione dei terreni apparentemente trascurabile, dato che vengono considerati numerosi fattori diversi dalla semplice percentuale di occupazione dei terreni).

Soluzioni alternative

Non esiste alcuna alternativa di progetto in considerazione del carattere della valle del fiume; tuttavia, la ricerca di alternative ha portato ad apportare numerosi piccoli aggiustamenti al progetto che ne ridurrebbero gli effetti negativi (come ad esempio il cambiamento dell'inclinazione del pendio della diga consentendo di ristabilire le formazioni erbose, piccoli spostamenti di dighe e muri, ecc.).

Giustificazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico

La costruzione della diga del polder è necessaria per aumentare la sicurezza della diga stessa e proteggere la popolazione dalle inondazioni. Di conseguenza la giustificazione principale dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico è legata alla sicurezza pubblica e alla salute umana.

Misure compensative proposte

Il tipo di habitat 6430 sarà creato all'interno della ZSC secondo un rapporto 1:8. Il tipo di habitat 6510 sarà ricreato sui pendii della diga principalmente all'esterno della ZSC secondo un rapporto 1:5. Gli habitat forestali persi 91F0 (aventi una qualità "D") saranno compensati dalla piantagione di una nuova foresta con la stessa composizione di specie in un rapporto 1:4 nonché dalla piantagione di un "manto" di alberi lungo le foreste esistenti secondo un rapporto 1:16, tutti per lo più al di fuori del sito. Al fine di mantenere la coerenza della rete, la superficie ZSC sarà aumentata al fine di includere le ubicazioni delle misure compensative.

III. Giustificazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico: altri motivi, inclusi quelli sociali ed economici

Progetto: opere pubbliche per un treno ad alta velocità tra Tours e Bordeaux (Francia, 2013).

Descrizione del progetto e del sito Natura 2000

Il progetto prevede la creazione di una nuova linea ferroviaria ad alta velocità tra Tours e Bordeaux. Comprende la posa di una nuova linea (302 km) e il suo collegamento con le linee ferroviarie esistenti (38 km), così come percorsi lungo i lati, bacini, strutture elettriche, cavalcavia e sottopassaggi (per percorsi agricoli, passaggi per la fauna), piattaforme di lavoro e strutture accessorie.

Il percorso attraverserà quattro ZPS (FR5412006 Vallée de la Charente en amont d'Angoulême, FR5412018 Plaines du Mirebelais et du Neuvilleois, FR5412021 Plaines de Villefagnan, FR5412022 Plaine de la Mothe St Héray Lezay) e due ZSC (FR5402010 Vallée du Lary et du Palais, FR5400405 Coteaux calcaires laine de la Mothe St Héray Lezay). Gli effetti negativi consistono nella probabile distruzione di 1,9 ha di prati umidi e 4,2 ha di habitat secondari importanti per la conservazione del re di quaglie, *Crex crex*. Inoltre interesserà direttamente 185 ha e indirettamente (con perturbazioni) 2 947 ha di habitat potenziali della gallina prataiola, *Tetrax tetrax*; porterà alla distruzione di 2 ha di habitat (brughiera umide) della farfalla falso ricciolo *Coenonympha oedippus*; nonché alla distruzione di 0,35 ha di una delle migliori occorrenze dell'habitat 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte di cespugli su sustrati calcarei (*Festuco-Brometalia*) e frammenterà la connettività locale di tale habitat.

Soluzioni alternative

Sono state valutate tre alternative per il percorso. Per quanto concerne la linea ad alta velocità, non vi è molta flessibilità per introdurre spostamenti parziali del percorso; e si è concluso che l'alternativa scelta presenta il minor impatto negativo sui siti Natura 2000, pur essendo comunque tecnicamente fattibile.

Giustificazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico

Con i 340 km di nuova linea tra Tours e Bordeaux, tale linea ad alta velocità (TGV) è uno dei progetti ferroviari più importanti su scala europea. Creerà un collegamento efficiente sulla costa atlantica per soddisfare la crescente domanda di mobilità. Con una velocità commerciale di 300 km/h, renderà più facile il viaggio per i passeggeri e migliorerà il servizio offerto alle città sul percorso. Poco più di due ore per collegare Parigi a Bordeaux, il vantaggio competitivo del trasporto ferroviario sul trasporto aereo diventa decisivo, promuovendo così il trasferimento modale. Tale progetto svolgerà un ruolo essenziale nel rafforzamento dell'asse transeuropeo che collega, attraverso la costa atlantica, le regioni del nord e dell'est dell'Europa al sud-ovest della Francia e alla penisola iberica.

Inoltre darà impulso all'attività dei territori interessati: migliorando la competitività ed espandendo i mercati per le imprese regionali; facilitando gli spostamenti per le attività che richiedono una mobilità elevata, un argomento importante per un nuovo stabilimento o una delocalizzazione da Parigi alle regioni; sviluppando il turismo, in particolare quello dei soggiorni

di breve durata; creando posti di lavoro, in fase di costruzione e di esercizio; sviluppando grandi progetti urbani. Per i viaggiatori il treno è un mezzo di trasporto veloce e comodo, 34 volte più sicuro dell'automobile. Un TGV può trasportare fino a 1 000 passeggeri a 300 km/h. Costituisce altresì un modo di viaggiare efficiente dal punto di vista energetico e salvaspazio.

Il treno ad alta velocità svolge un ruolo chiave nella riduzione della bolletta energetica e nello sviluppo sostenibile delle regioni. Produce 20 volte meno gas a effetto serra dell'automobile e 45 volte meno dell'aereo. Non genera alcun inquinamento atmosferico locale: i treni elettrici forniscono il 90 % del traffico. Per la comunità, il costo del trasporto di passeggeri o merci in termini di inquinamento, incidenti e impatti climatici è 4,5 volte più elevato su strada rispetto al trasporto su rotaia.

Misure compensative proposte

35 ha sono stati acquistati per il re di quaglie per compensare i 6,1 ha di perdita di habitat. Per l'otarda minore, il regime di compensazione in tre ZPS comprenderà 702 ha: 160 ha saranno acquistati e 542 ha avranno un contratto di gestione con misure in linea con i piani di gestione delle ZPS. È previsto un programma di monitoraggio e un ente privato parteciperà a un programma di reintroduzione. Saranno acquistati 5 ha di terreno che presentano il tipo di habitat 6210 (compensazione 1:14).

IV. Giustificazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico: ulteriori motivi in seguito a un parere della Commissione

Progetto: incremento della profondità della via di navigazione sul Danubio tra Straubing e Vilshofen; tratto Straubing-Deggendorf (Germania, 2019).

Descrizione del progetto e del sito Natura 2000

Sul fiume Danubio tra Straubing e Deggendorf (circa 40 km), durante i periodi di acqua bassa (pescaggio 2 m) non sono mai state messe in atto le condizioni per la navigazione, contrariamente al tratto a monte (2,90 m) e a valle (2,70 m), una circostanza che crea questo collo di bottiglia. Il pescaggio di 2,50 m può essere raggiunto soltanto con un livello medio dell'acqua, disponibile soltanto per 144 giorni l'anno. Il presente progetto mira a superare tale ostacolo alla navigazione e a costruire misure migliori di protezione contro le inondazioni. Il progetto finale comporterà un aumento della profondità del letto del fiume di 20 cm arrivando a -2,20 cm, rispetto all'attuale livello di acqua bassa di -2,00 m. Inoltre aumenterà ulteriormente la profondità del letto del fiume di 45 cm arrivando a -2,65 cm in un tratto lungo 9,7 km. Nel frattempo le misure di protezione dalle inondazioni dovrebbero fornire protezione contro un rischio HQ₁₀₀ (scarico massimo che si verifica una volta in un periodo di 100 anni).

Il tratto di progetto Straubing-Vilshofen registra il numero più elevato di incidenti a causa del profilo attuale del canale navigabile. Lo studio pone il numero di incidenti pari a 39 l'anno (2004); un dato che sale a 55,4 entro il 2025 in ragione del crescente volume di trasporto.

Il progetto interesserà una ZSC di ampie dimensioni (4 720 ha) DE7142301 Donauauen tra Straubing e Vilshofen. Probabili incidenze significative, tanto dirette quanto indirette e congiunte, sono state individuate in relazione a 7 specie di pesci, 1 specie di farfalle e 1 specie di molluschi, nonché in relazione a 7 tipi di habitat, comprese le foreste alluvionali prioritarie 91E0* con *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*.

Soluzioni alternative

Oltre alla progettazione del progetto selezionato, sono state valutate accuratamente altre quattro alternative nonché l'alternativa zero. Nessuna delle alternative darebbe luogo a un'incidenza significativamente inferiore rispetto all'opzione scelta, dato che interesserebbe una superficie superiore della ZSC rispetto al progetto proposto oppure inciderebbe significativamente su un habitat più ampio per le specie protette.

Giustificazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico

a) Soddisfare l'obiettivo della politica dei trasporti nazionale ed europea: l'aumento della profondità del Danubio tra Straubing e Vilshofen colma una lacuna nella connessione fluviale esistente che collega il Mare del Nord al Mar Nero *attraverso* il Reno, il Meno, il Canale Meno-Danubio e il Danubio. Conformemente al regolamento (UE) n. 1315/2013 sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti, la via navigabile federale del Danubio rientra nella rete centrale della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) ed è di grande interesse economico per l'Europa;

b) una migliore connettività per i porti interni: il progetto migliorerà le condizioni di navigazione nella zona del progetto quando i livelli delle acque nel Danubio sono bassi. A differenza di altri modi di trasporto, le attività di trasporto sul Danubio registrano ancora una capacità di trasporto libera, che potrebbe essere utilizzata in modo più efficiente aumentando la profondità del canale navigabile;

c) sicurezza e facilità di navigazione: l'attuazione del progetto potrebbe ridurre la frequenza degli incidenti da 55,4 previsti a 42,4 l'anno, nonostante l'aumento del traffico;

d) aumento previsto del trasporto: si prevede un aumento del volume di merci che dovrebbe passare da 7,0 milioni di tonnellate/anno (2007) a 9,7 milioni di tonnellate/anno entro il 2025 o aumentare del 50 % arrivando a 10,5 milioni di tonnellate/anno.

Misure compensative proposte

Tutti i tipi di habitat interessati, compreso quello prioritario 91E0*, saranno compensati dalla creazione di nuovi habitat secondo un rapporto di 3:1. Per la farfalla *Maculinea nausithous* saranno creati nuovi habitat di formazioni erbose, unitamente a nuovi habitat per l'*Unio crassus* sotto forma di nuove isole fluviali e rami fluviali (questi ultimi molluschi servono anche alle specie di pesci interessate). Sono previsti il monitoraggio e la gestione della conservazione a lungo termine dei nuovi habitat.

Parere della Commissione (versione integrale pubblicata disponibile all'indirizzo:

https://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/opinion_en.htm).

3 MISURE COMPENSATIVE

3.1 Esempi di misure compensative ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 4

Piano o progetto	Linea ferroviaria a lunga distanza tra due nodi e ammodernamento di un ponte vecchio di 100 anni nel Baden-Württemberg (Germania). Il progetto comprende tracciati di superficie attenuati da tunnel.
Siti Natura 2000 interessati	Il sito interessato è DE 7220-311 "Glemswald und Stuttgarter Bucht" (3 813 ha, con 31 zone sottoframmentate).
Incidenza	Le incidenze derivano dall'occupazione di terreni e dalle conseguenti perdita e degrado dell'habitat, compreso l'abbattimento di alberi maturi. Le risorse di interesse comunitario interessate sono: <i>specie</i>: popolazione di <i>Osmoderma eremita</i>, specie prioritaria di cui all'allegato II della direttiva Habitat, in stato di conservazione soddisfacente; <i>habitat</i>: 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i>, <i>Sanguisorba officinalis</i>).
Misure compensative	- Designazione come Natura 2000 di 50 ha di terreno vicino a una riserva naturale nazionale (<i>Neuweiler Viehweide</i>); - gestione della zona designata specifica per l'*<i>Osmoderma eremita</i> rigenerando le caratteristiche ecologiche essenziali richieste per la sopravvivenza della specie. Il terreno designato gestito collega due siti protetti centrali esistenti che erano isolati, con effetto di confine ecologico sulle specie prioritarie. Il risultato della gestione mirata dovrebbe mantenere uno stato di conservazione soddisfacente per le specie prioritarie. <i>Fonte: C(2018) 466 final del 30.1.2018.</i>

Piano o progetto	Strada B173 tra località della Baviera (Germania)
Siti Natura 2000 interessati	Il sito interessato è il SIC DE 5833-371 Maintal von Theisau bis Lichtenfels (872 ha), in gran parte coincidente con la ZPS DE 5931-471.02 Täler von Oberem Main, Unterer Rodach und Steinach. La zona della ZPS è maggiormente interessata in termini di superficie rispetto al SIC. La funzionalità del sito è legata ad altri 9 siti Natura 2000 nella regione biogeografica continentale. I siti sono costituiti da habitat di pianura alluvionale con acque stagnanti e correnti.
Incidenza	Il tracciato della strada interseca la rete Natura 2000 e incide in ragione di un'occupazione di terreni (perdita di habitat) e della perturbazione/del degrado degli habitat e delle specie durante la costruzione e il funzionamento della strada, principalmente come conseguenza del deposito di azoto. Segnatamente:

	tipi di habitat di cui all'allegato I interessati dal progetto: 6, di cui uno prioritario (91E0*); specie di cui all'allegato II interessate: 5, di cui 3 anche all'allegato IV. Incidenze significative su: tipi di habitat 3150, 6430, 6510 e 91E0* di cui all'allegato I della direttiva Habitat; specie di uccelli <i>Circus aeruginosus</i> di cui all'allegato I della direttiva Uccelli
Misure compensative	La proporzionalità nella compensazione per bilanciare la perdita di habitat nel contesto della coerenza globale della rete Natura 2000 è stata decisa: secondo un rapporto 1:3 per i tipi di habitat 3150, 6430 e 91E0*; e secondo un rapporto 1:6 per l'habitat 6510. Ampliamento del SIC di 2 ha. Creazione di una zona di habitat a <i>canneto</i> per <i>Circus aeruginosus</i>. Piano finanziario e piano di monitoraggio e valutazione. La Commissione europea assoggetta tale piano di compensazione alle seguenti condizioni: - attuazione secondo il piano di lavoro presentato alla Commissione europea dalle autorità tedesche; - relazioni di monitoraggio e valutazione secondo il piano di lavoro presentato come concordato dalle autorità tedesche. La relazione deve essere resa disponibile al pubblico su internet; - i risultati del monitoraggio e della valutazione per la rete Natura 2000 devono essere presi in considerazione per prevedere la valutazione e il riesame delle misure compensative e delle misure di attenuazione legate al progetto; - la Germania rispetta gli impegni relativi alla rete Natura 2000 per il sito DE 5833 - 371 come da articolo 4, paragrafo 4, e articolo 6, paragrafo 1, della direttiva Habitat. <i>Fonte: C(2015) 9085 final del 18.12.2015.</i>
Piano o progetto/	<i>Strada nazionale B 252/B 62; 17,56 km di strada nuova per aggirare i comuni di Münchhausen, Wetter e Lahntal (Assia).</i> Collegamento nord-sud tra le regioni Paderborn-Korbach e Marburg-Gießen. La strada nazionale B 62 collega Biedenkopf via Cölbe agli assi a lunga percorrenza Gießen-Marburg-Kassel. Il nuovo tracciato comporta il ridimensionamento e il trasferimento di infrastrutture pubbliche, quali strade comunali, reti energetiche, una linea ferroviaria e un gasdotto.

Siti Natura 2000 interessati	L'ambito dell'opportuna valutazione includeva diversi siti Natura 2000. Le conclusioni sono state: sito DE 5017-305 "Lahnhänge zwischen Biedenkopf und Marburg": non interessato negativamente dal progetto; sito DE 5018-401 "Burgwald": interessato positivamente dal progetto perché il progetto sarà più lontano dal sito e ridurrà la maggior parte del carico di traffico dell'attuale strada nazionale B 252; sito DE 5118-302 "Obere Lahn und Wetschaft mit Nebengewässern": vi saranno incidenze significative su tale sito.
Incidenza	Il tracciato della strada nazionale B 252/B 62 interseca la rete Natura 2000 in tre punti. Le pressioni dirette sono costituite dalla perdita e dal degrado di habitat; si registrano effetti barriera e deposito di azoto che hanno effetti generali su habitat e le specie attraverso la perturbazione e il degrado degli habitat. Le risorse soggette a conseguenze significative derivanti da tali incidenze sono: - tipi di habitat di cui all'allegato I della direttiva Habitat: 91E0* (foreste alluvionali con <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i>); 3260 (fiumi delle pianure e montani con vegetazione di <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>); - specie di cui all'allegato II della direttiva Habitat: <i>Cottus gobio</i> e <i>Lampetra planeri</i>. Tutti i tipi di habitat di cui all'allegato I e tutti gli altri habitat di specie sono soggetti a un'incidenza significativa in ragione dell'aumento dei livelli di deposito di azoto. L'aumento dei carichi di sedimenti presenta effetti negativi significativi su tutte le specie che vivono in ambiente acquatico. Il danno più significativo, diretto e indiretto, interessa il tipo di habitat 91E0* attraverso la fertilizzazione e l'acidificazione causate da gas di azoto.
Misure compensative	Perdita del tipo di habitat 91E0* foreste alluvionali con <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i>: compensazione delle incidenze dirette: rapporto 1:3. compensazione delle incidenze indirette: rapporto 1:2. Fonte: C(2012) 3392 final del 29.5.2012.

Piano o progetto/	<i>Aumento della profondità e ampliamento del canale navigabile del fiume Meno nelle tratte Wipfeld, Garstadt e Schweinfurt (Baviera/Germania)</i> Il progetto mira principalmente ad allargare il canale navigabile esistente del fiume Meno tra le paratoie di Wipfeld (pietra miliare km 316,12) e Ottendorf (pietra miliare km 345,29) da 36 m a 40 m nonché ad aumentare la profondità del canale navigabile del fiume dagli attuali 2,50 m a 2,90 m. Ciò aumenterà la manovrabilità fisica delle imbarcazioni.
--------------------------	---

Incidenza	Il tipo di habitat prioritario di interesse comunitario 91E0* Foreste alluvionali con <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> e il tipo di habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine sarebbero particolarmente interessati. Entrambi i tipi di habitat subirebbero danni diretti derivanti da una perdita di superficie di 9 460 m ² per l'habitat 91E0* e 6 440 m ² per l'habitat 6510.
Siti Natura 2000 interessati	La portata dell'opportuna valutazione includeva una sottorete della rete Natura 2000 vicina al corso d'acqua. Le conclusioni dell'opportuna valutazione per sito Natura 2000 sono state: sito "Maintal zwischen Schweinfurt und Dettelbach" (ZPS): nessuna incidenza significativa; sito "Mainaue zwischen Grafenrheinfeld und Kitzingen" (SIC): incidenze significative; sito "Maintal bei Sennfeld und Weyer" (SIC): incidenze significative. I siti significativamente interessati hanno una dimensione di 1 706 ha.
Misure compensative	La proporzionalità è stata concordata a: tipo di habitat 6510: proporzione pari a quasi 1:7; tipo di habitat 91E0*: proporzione pari a quasi 1:4. In quest'ultimo caso, le proporzioni tengono conto del fatto che il periodo di ricostituzione dell'habitat può durare diversi decenni. La zona di compensazione è locale, dato che la funzionalità ecologica richiesta si trova nelle vicinanze. I siti Natura 2000 interessati saranno ampliati dalle misure compensative proposte e successivamente designati e notificati dallo Stato membro. Complessivamente sono previste 10 misure nella zona inondabile di Schweinfurt e Wipfeld.

3.2 Aspetti temporali delle misure compensative

Germania - Aspetti temporali delle misure compensative (estratto da LANA 2004)⁴

Le misure per assicurare la coerenza, laddove tecnicamente fattibile, dovrebbero essere già eseguite e funzionali quando il danno si verifica. Secondo la Commissione europea, la ricostituzione di un habitat adatto alla specie interessata può essere accettata come misura per assicurare la coerenza soltanto se "il sito ricostituito è disponibile nel momento in cui il sito interessato perde il suo valore naturalistico" (COMMISSIONE EUROPEA 2000:49).

Esiste quindi un ampio consenso tra gli esperti sul fatto che le misure per assicurare la coerenza dovrebbero essere realizzate già prima dell'attuazione del progetto (inizio della costruzione) o quanto meno prima dell'inizio della notevole alterazione del sito Natura 2000 in questione, affinché siano pronte all'uso e il più possibile funzionali nel momento in cui si verifica il danno (ad esempio BAUMANN et al. 1999:470, AG FFH VERTRÄGLICHKEITSPRÜFUNG 1999:72, SSYMANK et al. 1998:39, WEYRICH 1999:1704, COMMISSIONE EUROPEA 2000:49, SCHRÖDTER

⁴ LANA / Comitato permanente LANA "regolamento d'intervento" (2004): Requisiti tecnici per le misure volte a garantire la coerenza ai sensi dell'articolo 34, comma 5, della legge federale sulla protezione della natura (BNatSchG). – Allegato al TOP 4.6 della 87a riunione LANA del 4/5 marzo 2004.

2001:17, FGSV 2002:18, BERNOTAT 2003:25).

A questo proposito, il tribunale amministrativo federale (sentenza del 17.5.2002) fa riferimento al pericolo di un "ritardo nella funzionalità". La COMMISSIONE EUROPEA (2000:50) richiede che il risultato della misura debba di norma essere operativo quando si verifica un danno presso il sito collegato al progetto, fatto salvo il caso in cui si possa dimostrare che tale simultaneità non è necessaria per garantire il contributo del sito alla rete Natura 2000.

Sicuramente tali ritardi nella funzionalità possono essere tollerati soltanto, se del caso, qualora ci si possa attendere con certezza che le misure attuate porteranno alla compensazione richiesta e quindi al ripristino della coerenza (RAMSAUER 2000:608).

In ogni singolo caso occorre pertanto esaminare se, nel contesto della coerenza ecologica di Natura 2000, tali ritardi nella funzionalità possono essere tollerati o meno. Di seguito si riporta una descrizione dei possibili casi relative a tale aspetto (caso A: funzionalità completa delle misure per assicurare la coerenza necessaria al momento dell'alterazione; caso B: al momento dell'alterazione non è necessaria la piena funzionalità delle misure).

Se i ritardi nella funzionalità non possono essere riconciliati con il rispettivo obiettivo di conservazione, occorre rifiutare il riconoscimento come misura per assicurare la coerenza.

Caso A: funzionalità completa delle misure per assicurare la coerenza necessaria al momento dell'alterazione.

Il tipo di habitat o gli habitat necessari a una specie devono essere pienamente funzionali prima che si verifichi l'alterazione, in particolare se sussiste il pericolo di perdere una popolazione rilevante (parziale) di una specie protetta di cui all'allegato 2 della direttiva Habitat o all'allegato 1 della direttiva Uccelli. In tali casi soltanto le misure attuate in anticipo che sono già efficaci al momento dell'intervento possono essere considerate come misure sufficienti per assicurare la coerenza. Per ragioni di conservazione della natura, un ritardo nella funzionalità non può essere tollerato.

Sostanzialmente la durata del tempo di sviluppo degli habitat delle specie dipende, da un lato, dai periodi di sviluppo locale dei relativi habitat e, dall'altro, dall'accessibilità delle zone nel quadro del necessario ripopolamento. Il potenziale di ripopolamento delle specie è determinato, tra l'altro, dalla distribuzione spaziale delle specie, dalla presenza di centri concreti di distribuzione e di popolazioni di origine nelle vicinanze geografiche, dalla mobilità e dalla capacità di diffusione specifiche delle specie nonché dall'accessibilità alle zone senza ostacoli.

Se un intervento incide marcatamente su occorrenze isolate di una specie o di specie con mobilità limitata, il potenziale che l'habitat creato dalle misure di coerenza possa essere nuovamente popolato o ripopolato dall'esterno è molto basso. In questo caso è di fondamentale importanza che gli habitat siano sviluppati in anticipo il più vicino possibile alla popolazione colpita e che gli stessi esemplari o le stesse popolazioni possano già popolare l'habitat prima dell'intervento come habitat di fuga. Il ripopolamento dell'habitat in un periodo successivo spesso non può più essere assolutamente garantito in ragione della notevole alterazione della popolazione.

Nel caso dei tipi di habitat, i tempi di sviluppo degli habitat sono determinati dalla loro capacità di rigenerazione e dalle condizioni abiotiche del sito da creare e dalla colonizzazione da parte di specie vegetali e animali caratteristiche (cfr. ad esempio RIECKEN et al. 1994, pag. 21 e seguenti). La piena funzionalità nel senso del caso A può essere conseguita soltanto per i tipi di habitat che presentano tempi di sviluppo più brevi.

Attuazione anticipata delle misure

Per rimanere in grado di agire, nelle situazioni del caso A, deve essere possibile finanziare e

attuare le misure già prima dell'autorizzazione finale del progetto (...). Nella pratica esiste ad esempio la possibilità di assicurare la zona già prima della decisione di approvazione della pianificazione attraverso l'acquisizione preparatoria del terreno o l'acquisizione anticipata del terreno. In linea di principio procedure graduali offrono condizioni più favorevoli a tale fine.

In ragione della speciale prescrizione di sicurezza giuridica della successiva decisione di approvazione, nella procedura preliminare di una valutazione d'impatto a norma della direttiva Habitat (ad esempio per la determinazione dei corridoi o nelle procedure di pianificazione territoriale), le principali decisioni sull'oggetto, sull'ubicazione e sull'estensione delle misure per garantire la coerenza devono spesso essere prese già in fase di progetto. (cfr. ad esempio KÜSTER 2001). Se la struttura del progetto rimane la stessa, tali aspetti non cambieranno sostanzialmente nel corso dell'autorizzazione del progetto; le misure possono essere attuate in anticipo non appena la realizzabilità fondamentale del progetto diventa evidente.

Gli strumenti per le zone di popolamento e le misure compensative già stabiliti in altri contesti mostrano inoltre che un'attuazione anticipata delle misure è possibile e può essere messa in pratica dal punto di vista della pianificazione (cfr. ad esempio AMMERMANN et al. 1998, BUNZEL & BÖHME 2002). Come possibilità supplementare in questo caso, si potrebbero anche stipulare accordi tra il gestore del progetto e il gestore di una riserva di terreni. Tali accordi consentirebbero al gestore della riserva di terreni di subentrare nel contesto delle misure svolte e di ricevere compensazioni finanziarie nel caso improbabile che il progetto non possa, per qualche motivo imprevisto, essere in definitiva realizzato.

L'esempio che segue della pianificazione dell'A 26 mostra anche che, oltre alla possibilità di acquisizione preparatoria di terreni, è opportuno altresì utilizzare le fasi di pianificazione e approvazione nelle fasi di costruzione per l'attuazione anticipata di misure.

Esempio: attuazione anticipata delle misure nel caso dell'A 26

L'area di protezione degli uccelli coinvolta nel progetto viene interessata e compromessa da diverse sezioni di costruzione collegate. Durante l'autorizzazione dell'attuale fase di costruzione, si stanno già stabilendo misure per assicurare la coerenza che in parte sono solo dovute alle alterazioni derivanti dalle due fasi successive, per le quali non è ancora stata presa una decisione di approvazione della pianificazione. Al fine di consentire alle misure di creare habitat nuovi per sviluppare la loro efficacia, la verifica che la portata delle misure come richiesto dall'opportuna valutazione sia stata stabilita deve essere già fornita nell'approvazione della pianificazione per tale fase di costruzione. L'attuazione delle misure è in questo modo anticipata di circa cinque anni, evitando così uno sfasamento temporale tra l'alterazione e la funzione compensativa.

I prerequisiti a tale fine sono la disponibilità di superfici di terreni nella scala designata come necessaria dagli esperti, l'accordo in merito a restrizioni alla gestione da parte degli agricoltori che vi lavorano e, ove necessario, la disponibilità di fondi per una compensazione anticipata versata ben prima della decisione di approvazione per la successiva fase di costruzione. Le possibilità che tali condizioni quadro per l'attuazione si verifichino devono certamente essere interpretate caso per caso. Nel progetto A 26, tali condizioni sono chiaramente presenti. Un'acquisizione preparatoria di terreni ha consentito di assicurarsi le superfici necessarie. L'approccio scelto in questa procedura è accolto con favore in quanto previene la minaccia di carenze funzionali temporanee e assicura la coerenza ininterrotta della rete Natura 2000 durante tutto il progetto senza causare ritardi al progetto.

Se necessario, è altresì possibile ottenere un'approvazione di pianificazione distinta per le misure al fine di garantire la coerenza, che prevede la loro attuazione anticipata. Chiaramente i promotori del progetto hanno sempre la possibilità di attuare volontariamente le misure in anticipo a proprie spese. Laddove attuate con largo anticipo, nel contesto delle disposizioni sull'intervento, le misure per assicurare la coerenza potrebbero avere un'incidenza positiva sulla portata delle misure compensative e di sostituzione, dato che sarebbe possibile ridurre i costi

extra sostenuti per le carenze funzionali temporanee.

In questo caso i gestori di progetti del settore pubblico e i gestori di progetti che attuano numerosi progetti o progetti importanti, eventualmente nel contesto di procedure di approvazione graduale, beneficiano del margine d'azione più ampio e a loro spetta quindi una responsabilità speciale.

Caso B: al momento dell'alterazione non è necessaria la piena funzionalità delle misure per assicurare la coerenza

Il tipo di habitat o l'habitat della specie non deve necessariamente essere completamente funzionale prima del verificarsi dell'alterazione notevole. Per determinate ragioni tecniche, che devono essere indicate in maniera esauriente, un ritardo in termini di funzionalità è giustificabile fino alla piena efficacia delle misure e deve essere compensato da un'attuazione delle misure di portata maggiore. È dimostrato che il contributo del sito alla rete Natura 2000 è assicurato anche in questo modo.

Anche in questi casi, si dovrebbe puntare all'attuazione anticipata delle misure. L'esperienza acquisita nell'attuazione di altri strumenti di conservazione della natura consente di concludere che, in determinate circostanze, i ritardi in termini di funzionalità possono essere contrastati aumentando la portata della misura. Ciò si basa tra l'altro sul fatto che i ritardi possono essere ampiamente compensati in questo modo per alcune funzioni di habitat.

In base al ritardo in termini di funzionalità, si dovrebbe optare per l'aggiunta di terreni più estesi dato che, sebbene le misure (ad esempio la piantumazione) non possano soddisfare adeguatamente le loro funzioni all'inizio, un terreno significativamente più esteso può comunque conseguire approssimativamente lo stesso livello di compensazione a livello globale. La portata maggiore della misura aumenta anche la sicurezza della previsione per quanto riguarda gli aspetti funzionali.

***Esempio:** attraversando un corpo d'acqua corrente, il progetto di una strada determina un'alterazione notevole dell'habitat *91E0 "foreste alluvionali lungo le acque correnti". La perdita di habitat deve essere compensata in altri siti, adatti in termini di ubicazione e funzione, mediante misure che assicurino la coerenza; tale obiettivo sarà conseguito attraverso la piantumazione e il ripristino adeguati del tipo di habitat. Dato che altre misure di accompagnamento, quali lo sviluppo di foreste antiche in tipi di habitat analoghi esistenti non sono possibili, si prevede di attuare la misura su una superficie diverse volte più ampia, al fine di compensare il ritardo nella funzionalità. Si tratta in questo caso di un tipo di habitat caratterizzato da alberi e che presenta un tempo di sviluppo corrispondentemente lungo che non può essere conseguito nemmeno con un'attuazione anticipata delle misure.*

Ciò nonostante la misura in questione dovrebbe essere riconosciuta, in linea di principio, come una misura destinata a garantire la coerenza, a condizione che nessun aspetto specifico del caso particolare sia in contrasto con tale affermazione.

4 COLLEGAMENTI TRA LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE: OPPORTUNA VALUTAZIONE, VIA, VAS

4.1 Confronto tra le procedure previste da opportuna valutazione, valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e valutazione ambientale strategica (VAS)

	Opportuna valutazione	VIA	VAS
<i>Quali tipi di sviluppi sono interessati?</i>	Qualsiasi piano o progetto che, da solo o in combinazione con altri piani o progetti, possa avere un'incidenza negativa su un sito Natura 2000 (esclusi i piani o progetti direttamente connessi alla gestione della conservazione del sito).	Tutti i progetti elencati nell'allegato I. Per i progetti elencati nell'allegato II la necessità di una VIA è determinata caso per caso oppure tramite soglie o criteri stabiliti dagli Stati membri (tenendo conto dei criteri di cui all'allegato III).	Tutti i piani o i programmi oppure tutte le modifiche degli stessi che: a) sono soggetti a preparazione e/o adozione da parte di un'autorità e a livello nazionale, regionale e locale; b) sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative; c) sono elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, <u>e</u> che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva VIA; oppure per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE.
<i>Quali impatti devono essere ritenuti rilevanti per la natura?</i>	La valutazione dev'essere effettuata tenendo conto degli obiettivi di conservazione del sito (che si riferiscono ai tipi di habitat/specie presenti in misura significativa nel sito).	Effetti significativi diretti e indiretti, secondari, cumulativi, transfrontalieri, di breve, medio e lungo periodo, permanenti e temporanei, positivi e negativi, sulla popolazione e sulla salute dell'uomo; biodiversità, con particolare	Probabili incidenze significative sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e

	Gli impatti devono essere valutati per determinare se incideranno negativamente sull'integrità del sito interessato.	attenzione per le specie e gli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; terreno, suolo, acqua, aria e clima e paesaggio; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; e l'interazione tra questi fattori.	l'interrelazione tra i suddetti fattori.
<i>Chi è responsabile della valutazione?</i>	Spetta all'autorità competente garantire che venga effettuata l'opportuna valutazione. In tale contesto, al promotore può essere chiesto di svolgere tutti gli studi necessari e di fornire all'autorità competente tutte le necessarie informazioni per consentirle di adottare una decisione pienamente informata. A tale scopo l'autorità competente può anche raccogliere informazioni pertinenti, secondo i casi, da altre fonti.	Il promotore fornisce le necessarie informazioni che l'autorità competente per il rilascio dell'autorizzazione deve prendere debitamente in considerazione, unitamente ai risultati di consultazioni.	La direttiva VAS lascia agli Stati membri ampia discrezionalità nella nomina delle autorità competenti per la VAS, che possono comprendere le autorità incaricate di preparare un piano/programma, le autorità ambientali, consultate ex lege sulla portata e sul livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, nel progetto di piano/programma e nel rapporto ambientale che l'accompagna; o le autorità specificamente incaricate di gestire la procedura VAS.
<i>Vengono consultati il pubblico o altre autorità?</i>	La direttiva Habitat non contiene un obbligo esplicito di chiedere il parere dell'opinione pubblica quando si autorizzano piano o progetti soggetti a un'opportuna valutazione. Secondo quanto disposto dall'articolo 6, paragrafo 3, occorre farlo solo "se del caso". Tuttavia, la Corte ha chiarito che, con	Obbligatorio – consultazione prima dell'adozione della proposta di intervento. Gli Stati membri devono prendere le misure necessarie affinché le autorità che possono essere interessate al progetto (comprese le autorità ambientali, locali e regionali) abbiano la possibilità di esprimere il loro parere sulla domanda di	Obbligatorio – consultazione prima dell'adozione del piano o programma. Gli Stati membri consultano le autorità che, in virtù delle loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione di un piano/programma. Il pubblico, che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali o che ha un interesse in tali procedure,

	riferimento alle disposizioni della convenzione di Århus, il pubblico interessato, ivi comprese le ONG ambientaliste riconosciute, ha il diritto di partecipare alla procedura di autorizzazione (C-243/15, punto 49). Questo comporta in particolare "il diritto di partecipare 'effettivamente al processo decisionale in materia ambientale', presentando, 'per iscritto o, a seconda dei casi, in occasione di audizioni o indagini pubbliche in presenza del richiedente, eventuali osservazioni, informazioni, analisi o pareri da esso ritenuti rilevanti ai fini dell'attività proposta'" (C-243/15, punto 46).	autorizzazione. Gli stessi principi si applicano alla consultazione del pubblico interessato. In caso di probabili incidenze significative sull'ambiente di un altro Stato membro, è necessario consultare le autorità competenti e l'opinione pubblica di tale Stato.	comprese le ONG, deve essere consultato. Le autorità e il pubblico devono disporre tempestivamente di un'effettiva opportunità di esprimere entro un termine congruo il proprio parere sulla proposta di piano o di programma e sul rapporto ambientale che la accompagna, prima dell'adozione del piano o del programma o dell'avvio della relativa procedura legislativa. In caso di probabili incidenze significative sull'ambiente di un altro Stato membro, è necessario consultare le autorità competenti e l'opinione pubblica di tale Stato.
<i>Quanto sono vincolanti gli esiti della valutazione?</i>	Vincolanti. Le autorità competenti possono approvare il piano o progetto solo dopo aver accertato che esso non inciderà negativamente sull'integrità del sito.	I risultati delle consultazioni e le informazioni raccolte nell'ambito della VIA "sono presi debitamente in considerazione" nel quadro della procedura di autorizzazione. La decisione di concedere l'autorizzazione deve comprendere almeno la conclusione motivata (ossia la decisione VIA) ed eventuali condizioni ambientali accluse alla decisione.	Il rapporto ambientale e i pareri espressi "sono presi in considerazione" durante la preparazione del piano o programma e prima della sua adozione o dell'avvio della relativa procedura legislativa.

5 PIANIFICAZIONE STRATEGICA - VALUTAZIONE DEI PIANI

5.1 Esempio: pianificazione di autostrade in Austria

Pianificazione di autostrade in Austria - Screening e opportuna valutazione

La pianificazione delle autostrade in Austria segue tre diverse fasi di progetto, che determinano la necessità di un'opportuna valutazione in modo iterativo.

La fase 1 ("*Voruntersuchung*" o "*Korridoruntersuchung*") individua le potenziali zone di conflitto all'interno della zona oggetto di esame al fine di escludere rispettivamente i corridoi con effetti intollerabili e ad alto rischio di non essere approvati. Attenzione speciale è dedicata alle zone protette, comprese quelle di Natura 2000. Le risultanze della fase 1 sono una selezione preliminare delle possibili varianti del progetto e il programma di indagine per la fase 2. L'obbligo di effettuare un'opportuna valutazione è normalmente riconosciuto in questa fase (fase di screening).

La fase 2 ("*Vorprojekt*" o "*Variantenuntersuchung*") individua la sensibilità degli habitat e delle specie nelle diverse possibili varianti del progetto e ne prevede i possibili effetti sull'ambiente. Secondo le prescrizioni nazionali interne (RVS⁵), in questa fase sono richieste indagini dettagliate in merito a un'opportuna valutazione. Ciò intende assicurare la più rapida considerazione possibile delle specie e degli habitat soggette a protezione dell'UE. Al termine di tale fase viene scelta una possibile variante del progetto.

La fase 3 ("*Einreichprojekt*") contiene la pianificazione delle procedure di approvazione. I potenziali effetti del percorso scelto sull'ambiente sono ulteriormente specificati e i possibili effetti negativi sono attenuati da misure adeguate. L'obiettivo è un progetto o un piano responsabile dal punto di vista ambientale, senza impatti sugli obiettivi di conservazione del sito o sulle specie protette e giuridicamente approvabile.

I vantaggi di uno screening precoce sono il riconoscimento tempestivo delle procedure necessarie per legge, in questo caso di un'opportuna valutazione o, in altri casi, di una procedura di deroga. I rischi procedurali sono quindi riconosciuti in una fase sufficientemente precoce da rendere possibile l'attuazione di strategie per evitarli.

Per la localizzazione delle potenziali zone di conflitto, vengono utilizzati i formulari standard dei siti Natura 2000, unitamente ai dati dell'atlante nazionale degli uccelli nidificanti, ad indagini regionali e locali sugli habitat (nella misura in cui siano disponibili e aggiornate). La valutazione della situazione attuale e dei possibili effetti tiene conto anche delle Liste rosse (nazionali o provinciali), dei dati della relazione di cui all'Articolo 17, di regolamenti nazionali e provinciali concernenti specie protette a livello nazionale nonché di altri dati disponibili nella regione. Ulteriori dati di monitoraggio possono essere utilizzati laddove disponibili, ad esempio derivandoli da progetti di conservazione delle specie o da progetti LIFE attuati nella regione.

Fonte: caso di studio fornito da ASFINAG

⁵ RVS=Linee guida e prescrizioni per la pianificazione, costruzione e la manutenzione di strade (RVS) www.fsv.at

5.2 Esempio: pianificazione strategica di nuovi sviluppi idroelettrici nel Danubio

Pianificazione strategica di una nuova centrale idroelettrica nel bacino del Danubio

I principi guida sullo sviluppo di energia idroelettrica sostenibile nel bacino del Danubio (*Guiding Principles. Sustainable Hydropower development in the Danube Basin*) sono stati sviluppati dalla commissione internazionale per la protezione del Danubio (ICPDR) e sono stati adottati dai paesi del Danubio nel giugno 2013. Tali principi guida sono stati redatti nel contesto di un ampio processo partecipativo che ha coinvolto rappresentanti delle amministrazioni che si occupano di energia e ambiente, del settore idroelettrico, delle ONG e della comunità scientifica.

Raccomandano un approccio di pianificazione strategica per lo sviluppo di nuove centrali idroelettriche. Tale approccio dovrebbe basarsi su una valutazione a due livelli (sulla base di una serie di criteri raccomandati): una valutazione nazionale/regionale seguita dalla valutazione specifica del progetto.

Una prima fase individua i tratti fluviali in cui la costruzione di opere idroelettriche è vietata dalla normativa o da accordi a livello nazionale o regionale (zone di esclusione). I criteri che sono in vigore in alcuni paesi europei per questa categoria comprendono: zone protette, tratti a valore ecologico elevato, tratti di riferimento, dimensioni del bacino.

Una lista raccomandata di criteri nazionali/regionali comprende i seguenti:

- *naturalità*. Stato dei tratti fluviali/del corpo idrico in relazione alla deviazione rispetto alle condizioni naturali specifiche del tipo per quanto riguarda l'idrologia, la morfologia, la continuità biologica e dei sedimenti e le comunità biologiche;
- *stato del corpo idrico per quanto riguarda la rarità e il valore ecologico*. Rarità del tipo di fiume, stato ecologico di un tratto fluviale e sensibilità;
- *struttura ecologica specifica e funzione del tratto fluviale anche rispetto all'intero bacino/sottobacino e in relazione ai servizi ecosistemici*. Ad esempio habitat particolari per specie ittiche sensibili/preziose o altri elementi di qualità biologica nell'ecologia fluviale (ad esempio, specie incluse nella lista rossa);
- *zone di conservazione e siti protetti*. Ad esempio zone Natura 2000, siti Ramsar, riserve della biosfera dell'UNESCO, parchi nazionali, regionali e naturali, ecc.

In una seconda fase vengono valutati tutti gli altri tratti, usando la matrice di valutazione e il sistema di classificazione.

Dato che numerosi tratti fluviali e numerose pianure alluvionali nel bacino del Danubio sono protetti dalle direttive Uccelli e Habitat, occorre tenere conto delle disposizioni e delle prescrizioni secondo la gestione e la protezione dei siti Natura 2000 così come della necessità di un'opportuna valutazione dell'incidenza di possibili progetti nelle zone interessate devono essere presi in considerazione.

La valutazione nazionale/regionale è lo strumento che serve alle amministrazioni per localizzare le nuove centrali idroelettriche nelle zone in cui si prevedono effetti minimi sull'ambiente. Se del caso, occorre prendere in considerazione gli aspetti transfrontalieri o riguardanti tutto il bacino del Danubio. La valutazione nazionale/regionale reca vantaggio all'ambiente e al settore idrico, ma anche al settore idroelettrico, poiché accresce la prevedibilità del processo decisionale e indica con trasparenza i luoghi in cui la costruzione di nuovi progetti ha probabilità di essere autorizzata.

Mentre la valutazione a livello nazionale/regionale è di natura più generale, la valutazione specifica (che classifica l'idoneità dei tratti di fiume al potenziale uso idroelettrico) formula un

giudizio più dettagliato e approfondito sui vantaggi e gli effetti di un determinato progetto. Ciò può essere utile per valutare se il progetto è concepito in maniera adatta alla località prescelta. La valutazione specifica del progetto è effettuata in risposta alla domanda di autorizzazione di una nuova centrale idroelettrica, e dipende pertanto dalla specifica concezione del progetto.

Occorre adottare misure di attenuazione per ridurre al minimo gli effetti negativi degli impianti idroelettrici sugli ecosistemi acquatici. Per conservare e migliorare lo stato ecologico delle acque è necessario garantire, come misure prioritarie, la migrazione dei pesci e i flussi ecologici.

Per l'ecologia fluviale e le zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sono importanti anche altre misure di attenuazione, come una migliore gestione dei sedimenti, la riduzione al minimo degli effetti negativi delle fluttuazioni artificiali della portata dei corpi idrici (*hydropeaking*), il mantenimento delle condizioni delle acque sotterranee o il ripristino di zone ripariali e habitat specifici. Queste misure andrebbero quindi prese in considerazione nella concezione del progetto, tenendo conto del rapporto costi-efficacia e della sicurezza dell'approvvigionamento di energia elettrica.

I principi guida riconoscono l'applicazione della procedura di cui all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat quando nuovi sviluppi idroelettrici potrebbero interessare un sito Natura 2000.

<https://www.icpdr.org/main/activities-projects/hydropower>.

5.3 Esempio: piano di gestione dello spazio per i parchi eolici offshore e le connessioni alla rete nella zona economica esclusiva tedesca del Mare del Nord

Piano di gestione dello spazio della rete offshore per la zona economica esclusiva (ZEE) tedesca nel Mar del Nord

Il piano della rete offshore definisce i parchi eolici offshore che sono idonei per le connessioni collettive alla rete. Unitamente alla stipula dei percorsi dei cavi e dei siti necessari per le connessioni alla rete dei parchi eolici offshore, il piano della rete offshore contiene i percorsi dei cavi per le interconnessioni e le descrizioni delle possibili connessioni incrociate.

Nella ZEE tedesca sono state designate zone prioritarie per la navigazione, le condutture e la produzione di energia eolica offshore; altri usi sono proibiti in queste zone fatto salvo il caso in cui siano compatibili. Nei siti Natura 2000 le turbine eoliche non sono ammesse. Nel punto di transizione alle acque territoriali e all'attraversamento dei regimi di separazione del traffico i cavi sottomarini per il trasporto dell'elettricità generata nella ZEE devono essere condotti lungo corridoi designati. Al momento dell'entrata in vigore del piano è stata svolta una VAS.

Per ridurre al minimo i possibili impatti negativi sull'ambiente marino in occasione della posa di condotte e cavi, il piano vieta di attraversare habitat sensibili durante periodi di elevata vulnerabilità di specie particolari.

Durante la posa e il funzionamento di condotte e cavi occorre evitare danneggiamenti o distruzioni di banchi di sabbia, scogliere e zone abitate da comunità bentoniche di particolare interesse in termini di conservazione, che costituiscano habitat notevolmente sensibili; si devono inoltre seguire le migliori prassi ambientali previste dalla convenzione per la protezione dell'ambiente marino dell'Atlantico nordorientale (OSPAR). Il piano ha anche cercato di sovrapporre la designazione di area prioritaria per i parchi eolici a quella per le condotte.

I principi di pianificazione (come l'opportunità di massimizzare i fasci di cavi, e di evitare percorsi che attraversino i siti Natura 2000) mirano a ridurre l'area necessaria per le infrastrutture di rete e a ridurre i potenziali impatti sull'ambiente marino. Il piano, che è stato oggetto di una VAS, ha

stabilito la capacità e il calendario previsto per la costruzione delle connessioni di rete offshore dei prossimi dieci anni.

https://www.bsh.de/EN/TOPICS/Offshore/Maritime_spatial_planning/maritime_spatial_planning_node.html.